



CONSIGLIO DIRETTIVO

Deliberazione n. 22 del 07/12/2015

OGGETTO: : Piano della Performance 2015/2017, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8 del 26/06/2015. Determinazioni.

L'anno DuemilaQUINDICI, il giorno SETTE del mese di DICEMBRE, per convocazione nelle forme e nei termini di legge, si è riunito presso la sede dell'Ente Parco il CONSIGLIO DIRETTIVO .

All'appello risultano i Sigg.:

Il Presidente
Avv. Stefano PECORELLA

Ed i componenti:

	Nome	Cognome	Qualifica	Presente	Assente
1	Nicola	PINTO	Componente	X	
2	Rocco	RUO	Componente	X	
3	Francesco	TAVAGLIONE	Componente	X	
4	Damiano	TOTARO	Componente	X	
5	Marco	LION	Componente	X	
6	Francesco	RIGA	Componente		X
7	Pasquale	COCCIA	Componente	X	
8	Massimo	MONTELEONE	Componente	X	

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Direttore f. f. dell'Ente Parco, Dott.ssa Carmela Strizzi.

Presiede la seduta il Presidente dell'Ente Parco, Avv. Stefano PECORELLA.

Verificata la presenza del numero degli intervenuti e constatata l'esistenza del *quorum* legale per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso che l'art. 4 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, recante norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, prevede:

- al comma 1 che *"Ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance."*;

- al comma 2 che *"Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:*

- a) *definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;*
- b) *collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse;*
- c) *monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- d) *misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- e) *utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- f) *rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi."*

Preso atto che:

⇒ nei principi generali enunciati nell'art. 3 del decreto legislativo n. 150/2009 si sancisce, al comma 2, l'obbligatorietà della misurazione e valutazione della *performance*, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle singole unità organizzative e ai singoli dipendenti;

⇒ le amministrazioni pubbliche, in applicazione a quanto previsto dall'art. 7 dello stesso decreto legislativo, devono, ogni anno, valutare la *performance* organizzativa ed individuale, innanzitutto adottando, con apposito provvedimento, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*;

⇒ con deliberazione presidenziale n. 17 del 29/05/2013 è stato approvato il *"Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance"* e che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 0039038/PNM del 19/06/2013, ha formalmente ritenuto di non dover formulare alcuna osservazione in merito;

Considerato che le amministrazioni pubbliche, in ottemperanza all'art. 10 del medesimo D. Lgs. n. 150/2009, sono tenute, altresì, a redigere, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

Preso atto che:

⇒ con la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 8 del 26/06/2015 è stato adottato, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, un documento programmatico con il quale sono stati definiti gli obiettivi operativi e le azioni relativi all'anno 2015, identificato come *"Piano della Performance 2015/2017"*

⇒ con il *"Piano della Performance 2015/2017"* sono stati assegnati alla struttura organizzativa dell'Ente gli obiettivi da raggiungere per l'anno 2015;

⇒ con nota prot. n. 0015469/PNM del 03/08/2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito dell'attività di vigilanza, non ha formulato alcun rilievo in merito alla citata deliberazione consiliare;

⇒ l'organo di vertice dell'Amministrazione ha ritenuto necessario assegnare alla struttura organizzativa dell'Ente nuovi obiettivi di gestione, in aggiunta a quelli già fissati nel Piano della Performance 2015/2017, e conseguentemente si è reso indispensabile procedere alla modifica del medesimo Piano approvato adeguandolo con l'inserimento degli ulteriori obiettivi di gestione.

Ritenuto necessario, dunque, a seguito dell'assegnazione degli ulteriori obiettivi di gestione, adottare il nuovo documento programmatico triennale denominato Piano delle Performance 2015-2017, contenente gli obiettivi operativi e le azioni da assegnare alla struttura organizzativa dell'Ente per la loro attuazione, così come riformulati dall'organo di vertice dell'Amministrazione.

Visto il Piano delle Performance 2015-2017 di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, riformulato in base all'assegnazione degli ulteriori obiettivi di gestione, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante ed essenziale.

Dato atto che:

⇒ con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. GAB – DEC – 2012 – 0000057 del 15/03/2012 è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Gargano l'Avv. Stefano Pecorella;

ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

Via Sant'Antonio Abate, 121
Monte Sant'Angelo (FG)

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

www.parcogargano.gov.it

info@parcogargano.it

PEC: direttore@parcogargano.legalmail.it

⇒ con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/MIN/076 del 23 aprile 2015 è stato ricostituito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.

Acquisito il parere favorevole del Direttore in merito alla regolarità amministrativa dell'atto.

Visti:

- ⇒ lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- ⇒ il DPR 5 giugno 1995, concernente l'istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- ⇒ il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB – DEC – 2012 – 0000057 del 15/03/2012, con il quale l'Avv. Stefano Francesco Sabino Pecorella è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- ⇒ il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/MIN/076 del 23 aprile 2015 con il quale è stato ricostituito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- ⇒ il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 successive modifiche ed integrazioni;
- ⇒ il decreto legislativo decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

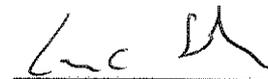
Visti i pareri favorevoli del responsabile del servizio economico – finanziario in ordine alla copertura finanziaria e del responsabile del I Settore in qualità di responsabile del procedimento.

Tutto ciò premesso e considerato.

DELIBERA

1. **Di ritenere** integralmente qui riportato tutto quanto in premessa espresso.
2. **Di modificare** ed integrare il Piano della Performance 2015/2017 già adottato con la citata deliberazione del Consiglio direttivo n. 8/2015.
3. **Di adottare** il nuovo Piano della Performance 2015/2017 di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante ed essenziale.
4. **Di delegare** il Direttore facente funzioni dell'Ente all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti a dare piena attuazione al presente provvedimento, ivi compresi eventuali adempimenti connessi all'attuazione delle procedure previste dal decreto legislativo decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e succ. modif. ed integraz..
5. **Di delegare**, per il futuro, la Giunta Esecutiva dell'Ente all'adozione del Piano della Performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 ivi compresi gli adempimenti connessi.
6. **Di trasmettere** il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza:
 - ⇒ al Dipartimento della Funzione pubblica a cui, con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, sono state trasferite le competenze dell'ANAC, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009;
 - ⇒ al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - ⇒ al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
7. **Di dichiarare** con successiva ed unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile.
8. **Di pubblicare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 8, lett. b), del D. Lgs. n. 150/2009, il Piano della Performance allegato su sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile Economico Finanziario, Dott.ssa Marianna ROTONDI



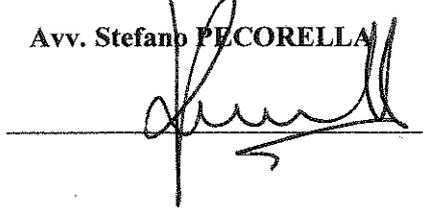
Il Responsabile del I Settore, Dott. Luca Soldano



L'Atto viene letto e firmato da:

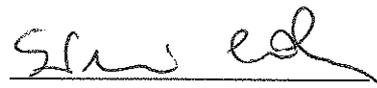
Il Presidente

Avv. Stefano PECORELLA



Il Direttore f.f.

Dott.ssa Carmela Strizzi



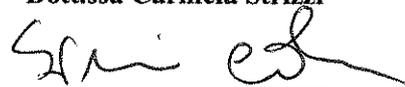
VISTI gli articoli della L. 20/03/1975 n° 70 di seguito citati:

CERTIFICO

- CHE la presente deliberazione nel testo sopra riportato è stata assunta dal **Consiglio Direttivo** dell'Ente Parco nella seduta ordinaria tenutasi presso la sede;
- CHE copia della medesima verrà affissa entro cinque giorni dall'Ufficio di Segreteria all'albo on-line del sito istituzionale dell'Ente Parco e vi rimarrà per i successivi 15 giorni ai sensi dell'art. 34 della L. 70/75.

IL DIRETTORE f.f.

Dott.ssa Carmela Strizzi



Addi _____

SI ATTESTA

-CHE il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio dal 11/12/2015

-CHE vi rimarrà per quindici giorni (art. 34 legge n. 70 del 20 marzo 1975)

-CHE copia della medesima è stata inviata al Ministero dell'Ambiente e ricevuta il _____ al n° _____ e al Ministero del Tesoro e ricevuta il _____ al n° _____

Il Responsabile

Dott. Luca SOLDANO





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015-2017

Monte Sant'Angelo, dicembre 2015

Indice

PREMESSA	3
1. FINALITA DEL PIANO	5
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	6
2.1 CHI SIAMO	6
2.2 COSA FACCIAMO	7
2.3 COME OPERIAMO	9
3. IDENTITA'	12
3.1 L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"	12
3.1.1. Elenco dei dipendenti in servizio	12
3.1.2. Organigramma	13
3.1.3. Elementi di sintesi sull'attività amministrativa dell'Ente.....	14
3.1.4. Entrate ed uscite per macrovoci di spesa.....	14
3.2 MANDATO ISTITUZIONALE, MISSIONE ED AREE STRATEGICHE	15
3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	17
4. ANALISI DEL CONTESTO	18
4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	18
4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	21
5. OBIETTIVI STRATEGICI	27
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	29
6.1. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE.....	30
6.2. OBIETTIVI TRIENNALI E ANNUALI.....	31
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	32
7.1 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	32
7.2 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	32
7.3 MONITORAGGIO, MISURAZIONE E VALUTAZIONE	32
8. ALLEGATI TECNICI	34
9. CONCLUSIONI	37

PREMESSA

In attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e della delibera 28 ottobre 2010, n. 112 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, nella quale sono contenute le linee guida, si predispose il Piano della performance 2015-2017, quale documento programmatico triennale per la gestione della performance dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.

Nel Piano, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target; su cui si baserà, poi, la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. A tal fine sono indicati:

- ⇒ gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- ⇒ gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- ⇒ gli obiettivi assegnati al direttore ed i relativi indicatori.

La performance è il contributo (risultato e modalità di risultato) che l'Ente Parco, attraverso la propria azione, apporta al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, quindi, al soddisfacimento dei bisogni per i quali il Parco stesso è stato istituito.

Nell'approccio alla redazione del Piano è necessario fare riferimento alle diverse "performance" dell'Ente, nella visione di "multidimensionalità", nella quale si sviluppano l'ampiezza (dagli input, agli output, agli outcome intermedi e finali) e la profondità (dal territorio e dalla società, alle istituzioni pubbliche e private, alle politiche e ai programmi, alle comunità locali e ai singoli cittadini del Parco).

La struttura del Piano della performance dell'Ente si basa su finalità, contenuti e principi generali dettati dalla legge quadro sulle aree protette (L. 6 dicembre 1991, n. 394), dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995, che ha istituito l'Ente Parco Nazionale del Gargano, dallo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Presidente n. 30 del 16/09/2013 e dalla relazione programmatica e dalla nota preliminare al Bilancio di previsione 2015, in corso di predisposizione.

Contiene, inoltre, indicazioni operative e dettagliate sulla struttura stessa, sui suoi contenuti minimi, sul processo di traduzione, attraverso l'albero della performance, del mandato politico in obiettivi¹, sul processo di redazione del Piano, sugli allegati tecnici.

La **rilevanza** e la **pertinenza** degli obiettivi è garantita dalla chiara individuazione ed

¹ Gli obiettivi individuati devono essere: a) **rilevanti** e **pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) **specifici** e **misurabili** in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

1. FINALITA DEL PIANO

L'Ente Parco è un ente strumentale non economico "dedicato"² alla protezione dell'integrità ecologica degli ecosistemi per le generazioni presenti e future, alla difesa contro lo sfruttamento e l'occupazione, contrari alle finalità per cui l'area è stata designata, alla costruzione delle basi per il godimento e la fruizione di opportunità spirituali, educative, ricreative e turistiche compatibili dal punto di vista ambientale e culturale.

Il parco è un'area in cui la natura è conservata nella sua integrità; dove l'ambiente è protetto. È un luogo di attività compatibili, in cui l'ecosistema naturale e l'ecosistema umano trovano la loro reciproca convivenza e la salvaguardia dei reciproci diritti territoriali di mantenimento, di evoluzione e sviluppo. È il luogo della natura, del paesaggio, delle biodiversità, delle comunità umane insediate, della storia, dell'ambiente, della civiltà dell'ambiente.

² Mandato istituzionale e Missione (Il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Definire il mandato istituzionale significa anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica. La "missione" identifica la ragion d'essere e l'ambito in cui il parco opera in termini di politiche e di azioni perseguite. La missione rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che il parco intende perseguire attraverso il proprio operato).

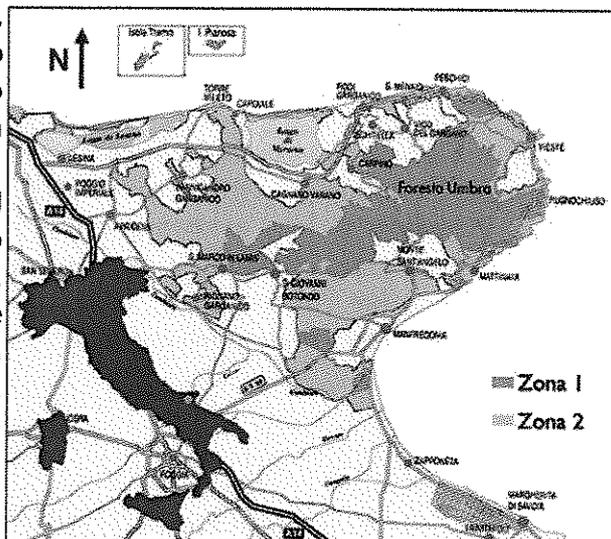
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 Chi siamo

L'Ente Parco nazionale del Gargano, istituito nel 1995 (Decreto Istitutivo DPR 05/06/1995), è un Ente Pubblico non economico, la cui sede è ubicata a Monte Sant'Angelo.

L'Ente Parco gestisce il territorio del Parco Nazionale del Gargano, situato sull'omonimo promontorio, nonché, ai sensi dell'art. 19 della Legge 394/91, la Riserva naturale marina delle Isole Tremiti (istituita con D.I. 14/07/1989), tratto di mare che circonda l'omonimo arcipelago.

Il territorio del Parco occupa quasi interamente il promontorio del Gargano, estendendosi per una



Parco Nazionale del Gargano

superficie totale di circa 120 mila ettari. Il Parco ricade interamente nella Provincia di Foggia e include, nel suo perimetro, totalmente o in parte, ben 18 comuni.

I confini istitutivi conferiscono all'area protetta una forma estremamente frastagliata, all'interno del promontorio, compresa tra il Fiume Fortore, il Torrente Candelaro e la costa.

Come indicato nelle Misure di Salvaguardia (allegato A del DPR 05/06/1995) la zonazione interna del Parco prevede:

- **Zona 1** - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione;
- **Zona 2** - di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione.

Nel territorio del Parco del Gargano è compreso, inoltre, l'Arcipelago delle Isole Tremiti, localizzato a circa 12 miglia a Nord del promontorio e a circa 22 miglia dal porto di Termoli. L'Arcipelago è costituito da tre isole maggiori (S. Domino, S. Nicola e Capraia) e da un'isola minore (Pianosa), per un totale di circa 3 km² di superficie e 20 km di perimetro costiero.

Il tratto di mare che circonda l'arcipelago delle Isole Tremiti è stato riconosciuto come Area Marina Protetta, affidata in gestione all'Ente Parco Nazionale del Gargano, ed ha una superficie complessiva di circa 1.466 ettari, suddivisa in 3 zone con grado di protezione differente, in relazione al valore ed al grado di tutela corrispondente.

Comuni interessati:

I comuni interessati dal Parco nazionale del Gargano sono 18, tutti ricompresi nella Provincia di Foggia: Apricena - Cagnano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Lesina - Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'Angelo - Peschici - Rignano Garganico - Rodi Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - San Nicandro Garganico - Serracapriola - Vico - Vieste.

Superficie dell'Area protetta:

- Parco nazionale del Gargano 118.144 ettari;
- Riserva naturale marina Isole Tremiti 1.466 ettari.

Popolazione residente nei comuni: circa 210.000 abitanti.

Il periodo estivo è interessato da una notevole presenza turistica.

Il Gargano è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 dicembre 1991 (legge quadro sulle aree protette), obiettivi³ di:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agrosilvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

I territori sottoposti al regime di tutela e di gestione di cui al citato articolo 1 costituiscono le aree naturali protette. In dette aree possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.

2.2 Cosa facciamo

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, attraverso l'espletamento delle proprie funzioni, si propone di garantire:

- ⇒ la conservazione, tutela e ripristino degli ecosistemi naturali;

³ Gli obiettivi - salva la competenza dell'organo di indirizzo politico amministrativo a emanare le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici - sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentito il direttore che a sua volta consulta i responsabili delle unità organizzative (Settori).

- ⇒ la ricerca scientifica continua, multidisciplinare ed interdisciplinare;
 - ⇒ la sperimentazione globale;
 - ⇒ la didattica educativa e formativa;
 - ⇒ la promozione sociale, economica, culturale delle comunità locali;
 - ⇒ la fruizione ricreativa e turistica;
- e di promuovere:
- ⇒ una progettualità che permetta al Parco di esprimere le sue potenzialità;
 - ⇒ un'adeguata capacità di gestione;
 - ⇒ un'assunzione di responsabilità diretta da parte di tutti i soggetti interessati;
 - ⇒ un processo culturale che stimoli tale assunzione di responsabilità finalizzandola ad un modello di utilizzazione delle risorse locali compatibile e coerente con le finalità del Parco;
 - ⇒ comportamenti di compatibilità tra miglioramento della qualità della vita degli abitanti e mantenimento degli equilibri naturali, nel rispetto dei relativi dinamismi, da promuovere e sostenere.

Le **Aree strategiche** su cui, attraverso la propria azione, l'Ente Parco interviene sono:

- ⇒ A: Conservazione del patrimonio naturale;
- ⇒ B: Gestione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni;
- ⇒ C: Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione;
- ⇒ D: Fruizione del Parco e delle sue risorse;
- ⇒ E: Agricoltura, foreste e pesca;
- ⇒ F: Gestione delle pressioni insediative e controllo dei fattori inquinanti;
- ⇒ G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.
- ⇒ H: Amministrativo-Istituzionale e Finanziario-Contabile.

Per il conseguimento di tali obiettivi l'Ente Parco adotta i seguenti strumenti:

- ⇒ Strumenti di pianificazione, programmazione e gestione (Piano per il Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Regolamento del Parco, Piano della Performance, Piano della Comunicazione, Bilancio annuale di previsione e Piano di Gestione del Parco, SGA EMAS);
- ⇒ Strumenti di concertazione (Accordo di Programma Quadro, Protocolli di intesa, ecc...);
- ⇒ Attivazione di partenariati economici e sociali;
- ⇒ Partecipazione a bandi e avvisi pubblici, ecc.;
- ⇒ Raccordo con organi di controllo del territorio (CTA,...).

Gli obiettivi sono articolati in obiettivi strategici ed obiettivi operativi.

Tale articolazione non dipende dai livelli organizzativi a cui tali obiettivi fanno capo, ma dal livello di rilevanza rispetto ai bisogni della collettività (outcome) e dall'orizzonte temporale di riferimento.

Gli obiettivi strategici fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma,

più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder ed alla missione istituzionale.

Gli obiettivi operativi, invece, declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività dell'amministrazione.

Per ogni obiettivo devono essere individuati uno o più indicatori ed i relativi target ai fini di consentire la misurazione e la valutazione della performance.

Gli indicatori devono essere definiti sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il Piano deve infine contenere gli obiettivi assegnati al direttore ed i relativi indicatori.

2.3 Come operiamo

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la struttura operativa e gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- ⇒ il Presidente;
- ⇒ Il Consiglio Direttivo (formato da otto componenti, oltre il Presidente);
- ⇒ La Giunta Esecutiva (formata da tre componenti, oltre il Presidente, eletti in seno al Consiglio);
- ⇒ La Comunità del Parco (composta dai rappresentanti dei Comuni del Parco, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia).
- ⇒ Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- ⇒ L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27/10/2009, n. 150.

Attualmente, la direzione politica dell'Ente è affidata all'Avv. Stefano Pecorella, nominato Presidente dell'Ente con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Prot. GAB – DEC – 2012 – 0000057 del 15/03/2012).

Il Consiglio Direttivo dell'Ente è stato costituito con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/MIN/076 del 23 aprile 2015. Attualmente risulta composto dai seguenti consiglieri:

- 1) Nicola Pinto, Rocco Ruo, Francesco Tavaglione e Damiano Totaro, su designazione della comunità del Parco;
- 2) Marco Lion, su designazione delle Associazioni di protezione ambientale;
- 3) Francesco Riga, su designazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 4) Pasquale Coccia, su designazione del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- 5) Massimo Monteleone, su designazione del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La struttura organizzativa dell'Ente prevede:

- ⇒ Una Dirigenza;
- ⇒ Tre Settori, suddivisi in vari Servizi.

La dotazione organica dell'Ente è stata originariamente approvata con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/SCN/12.3 del 22/01/1997, che fissava in complessive ventotto (28) unità l'organico dell'Ente, a cui va aggiunto il Direttore dell'Ente, unica figura di livello dirigenziale della struttura organizzativa. La figura del Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394/91.

La dotazione organica vigente risulta inadeguata a fronteggiare l'evoluzione dei processi amministrativi e normativi attualmente di competenza degli Enti Parco, in quanto la stessa è carente di alcune figure professionali necessarie ad assicurare in modo efficiente ed efficace la soluzione delle nuove problematiche nel frattempo intervenute di competenza degli stessi enti parco.

I tagli operati dalle ultime disposizioni di legge [art. 74, comma 1, lett. c), decreto legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102; decreto legge 30/12/2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/2010, n. 25; art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135] hanno determinato, di fatto, la soppressione di quattro posti della dotazione organica, con conseguente riduzione dell'organico, situazione quest'ultima che ha pregiudicato la possibilità di dotare l'Ente di un nuovo assetto organizzativo in grado di rispondere in modo più efficiente alle esigenze del territorio, mediante l'ottimizzazione e la velocizzazione dei processi per i quali l'Ente è chiamato a rispondere.

Infatti la previsione numerica relativa alle risorse umane presenti nell'attuale dotazione organica, approvata nell'anno 1997 e da allora rimasta invariata, è risultata, già nella fase di approvazione, inferiore rispetto alle dotazioni organiche degli altri enti parco nazionali, con particolare riferimento al parametro dell'estensione territoriale dell'area protetta, al livello di antropizzazione tra i più alti del panorama nazionale (oltre 210.000 residenti nei 18 comuni interessati), nonché in considerazione dell'enorme complessità ambientale, dell'estrema diversificazione degli ecosistemi e delle ricchezze naturalistiche ed ambientali (costa, entroterra, pianura e zone umide, lagune, isole, ecc.), che caratterizzano il territorio del Parco del Gargano; inoltre vi è da evidenziare che lo stesso Ente Parco gestisce la Riserva naturale marina delle "Isole Tremiti", ulteriore elemento di complessità amministrativo-gestionale e di fabbisogno di risorse umane dedicate.

La forte dotazione di risorse naturalistiche di rilievo, da un lato, e l'enorme pressione che generano le attività antropiche, tra cui sicuramente è da considerare l'enorme incidenza che le ingenti presenze turistiche rappresentano per questo territorio, dall'altro, impongono una forte riflessione in merito al buon funzionamento dell'Ente Parco, anche attraverso una adeguata dotazione di risorse umane e professionalità che al meglio possano rispondere ad un compito molto arduo quale, appunto, la gestione di un parco nazionale. La gestione di un'area così complessa e ricca si trova ad affrontare problematiche e sfide che si rinnovano e diventano più complesse e bisognose di strumenti utili ed efficaci, anche in considerazione della maggiore incidenza di eventi legati al crimine ambientale, all'abusivismo, agli incidenti ambientali, agli incendi boschivi, ecc.

È dalla constatazione della complessità oggettiva delle problematiche legate all'area parco che nasce l'esigenza di riscontrare, con adeguati livelli di efficienza e funzionalità, le istanze legittime che provengono dai cittadini, sviluppando, secondo criteri di razionalizzazione e di ampliamento delle funzioni dell'attuale dotazione organica dell'Ente Parco, una politica finalizzata a dare immediato riscontro agli aspetti sopra evidenziati.

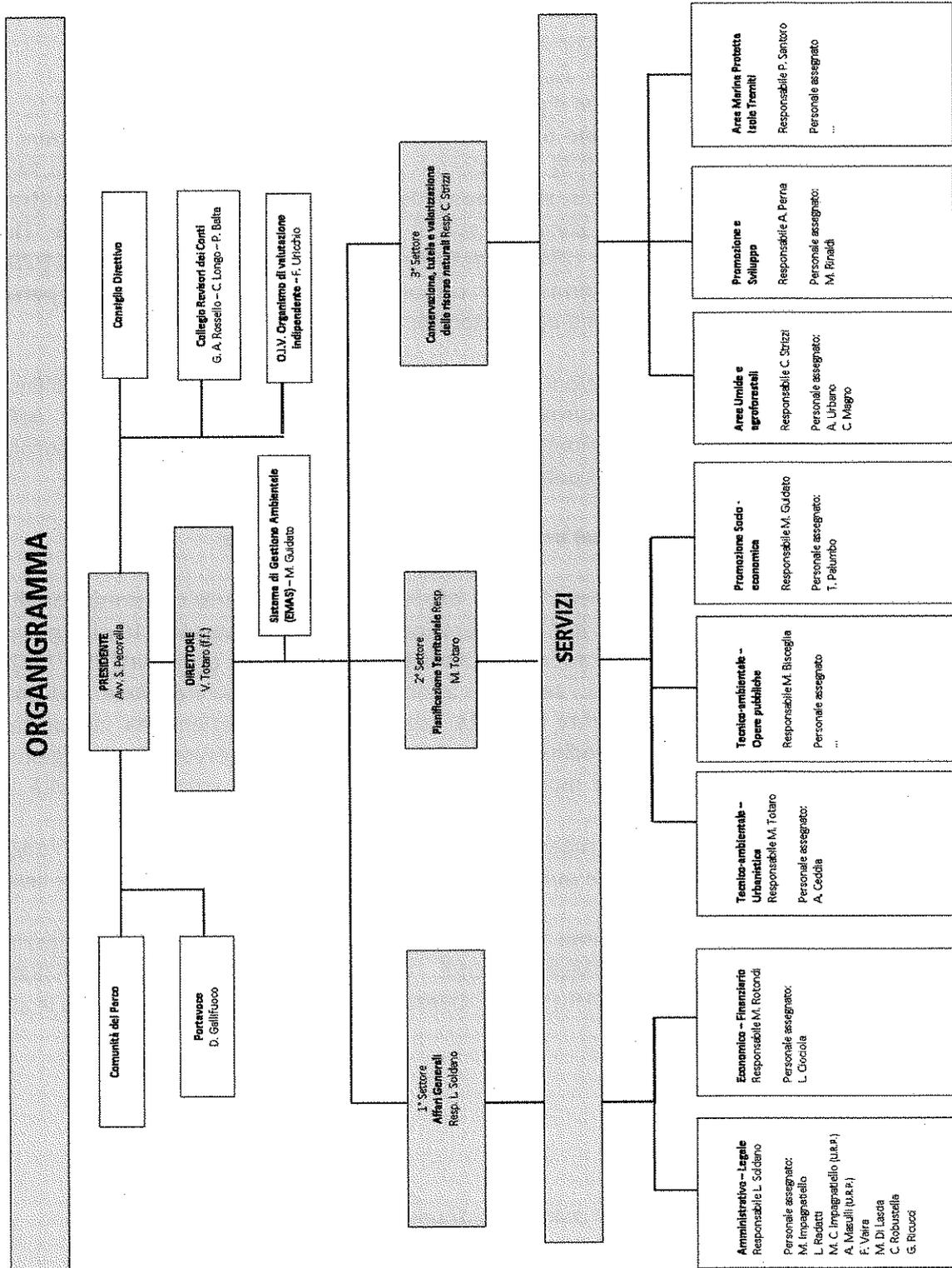
3. IDENTITA'

3.1 L'amministrazione "in cifre"

3.1.1. Elenco dei dipendenti in servizio

ELENCO DIPENDENTI AL 31/12/2014			
N. prog.	Cognome e Nome	Profilo professionale rivestito	Area prof.le e livello economico
1	Soldano Luca	Funzionario Amministrativo	C3
2	Totaro Vincenzo	Collaboratore di Amministrazione	C2
3	Rotondi Marianna	Collaboratore di Amministrazione	C2
4	Bisceglia Michele	Collaboratore Tecnico	C2
5	Totaro Matteo U.	Collaboratore Tecnico	C2
6	Guidato Michele	Collaboratore Tecnico	C2
7	Strizzi Carmela	Collaboratore Tecnico	C2
8	Perna Angelo	Collaboratore Tecnico	C2
9	Ciocciola Laura	Assistente di Amministrazione	B3
10	Impagnatiello Michele	Assistente di Amministrazione	B3
11	Magno Ciro	Assistente Tecnico	B3
12	Ceddia Angelo	Assistente Tecnico	B3
13	Urbano Antonio	Assistente Tecnico	B3
14	Radatti Luigi	Operatore di Amministrazione	B2
15	Palumbo Teresa	Operatore di Amministrazione	B2
16	Santoro Pasquale	Operatore di Amministrazione	B2
17	Masulli Antonio	Operatore di Amministrazione	B2
18	Rinaldi Michele	Operatore di Amministrazione	B1
19	Impagnatiello Maria C.	Operatore di Amministrazione	B1
20	Robustella Carmine	Archivista	A3
21	Vaira Francesco	Autista	A3
22	Ricucci Giuseppe	Ausiliario di Amministrazione	A2

3.1.2. Organigramma



La dotazione organica dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, a seguito dell'emanazione degli ultimi provvedimenti di legge [art. 74, comma 1, lett. c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 30/12/2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/2010, n. 25; art. 1, comma 3, lett. b), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135], con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 17/04/2013) è stata numericamente rideterminata in complessive **ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato**.

Attualmente, svolge le funzioni di direttore facente funzioni la dipendente dell'Ente con contratto a tempo indeterminato, Dott.ssa Carmela Strizzi, inquadrata nell'area professionale C, livello economico C2, di cui al vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del comparto enti pubblici non economici.

3.1.3. Elementi di sintesi sull'attività amministrativa dell'Ente

L'attività amministrativa nel 2015 ha prodotto n. 15 deliberazioni presidenziali (dati aggiornati al 20/04/2015), n. 14 deliberazioni della Giunta Esecutiva (dati aggiornati al 06/11/2015), n. 23 deliberazioni del Consiglio Direttivo (dati aggiornati al 7/12/2015), che hanno riguardato tutti i settori di azione individuati dalla Relazione al Bilancio di Previsione del 2015, mentre l'attività esecutiva della Direzione ha comportato la redazione di n. 622 provvedimenti per l'attuazione degli interventi (dati aggiornati al 07/12/2015). Queste cifre rappresentano un indicatore del volume di attività svolto dalla struttura.

La frammentazione della superficie protetta e la discontinuità territoriale, nonché la competenza intersecata tra numerose amministrazioni comporta un costante lavoro di interfaccia.

L'Ente di gestione ogni anno esercita una fattiva attività operativa che riguarda gli ambiti: TERRITORIO, COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA. Queste tre aree non sono disgiunte ma le attività si intersecano in continuo.

3.1.4. Entrate ed uscite per macrovoci di spesa

(annualità 2014)



Entrate	Uscite
4.304.136,49	9.744.209,50

Voci di entrata	
Contributo Ordinario Ministero	2.311.186,04
Altre Entrate	235.461,50
Entrate in conto capitale (progetti esterni)	1.486.969,40
Partite di giro	270.519,55
Totale	4.304.136,49

Voci di spesa	
Personale e funzionamento	1.926.321,43
Spese istituzionali	725.809,19
Investimenti	6.821.559,33
Partite di giro	270.519,33
Totale	9.744.209,50

3.2 Mandato istituzionale, missione ed aree strategiche

Il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Definire il mandato istituzionale significa anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica. La "missione" identifica la ragion d'essere e l'ambito in cui il parco opera in termini di politiche e di azioni perseguite. La missione rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che il parco intende perseguire attraverso il proprio operato.

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- ⇒ dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- ⇒ dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995 che ha istituito l'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- ⇒ dallo Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis, della Legge quadro sulle aree protette.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- ⇒ la realizzazione di attività degli organismi istituzionali (sedute, attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- ⇒ la redazione dei documenti di Bilancio;
- ⇒ la redazione e adozione degli atti contabili;
- ⇒ la gestione dei rapporti di lavoro;
- ⇒ la tenuta dei documenti;

⇒ i rapporti con il pubblico.

Obiettivo principale dell'Ente Parco è il raggiungimento delle finalità individuate dalla legge quadro sulle aree protette, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile.

Per il conseguimento delle finalità esposte l'Ente Parco Nazionale del Gargano opera secondo diverse **aree strategiche** di intervento:

- ⇒ Conservazione del patrimonio naturale;
- ⇒ Gestione del patrimonio storico culturale e delle tradizioni;
- ⇒ Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione;
- ⇒ Fruizione del parco e delle sue risorse;
- ⇒ Promozione della sostenibilità nei settori agricoltura, foreste e pesca;
- ⇒ Controllo e gestione della pressione insediativi;
- ⇒ Controllo dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica;
- ⇒ Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane;
- ⇒ Attività amministrativo contabili.

L'Ente Parco, attraverso l'ottimizzazione degli aspetti gestionali mira a:

- ⇒ Favorire ed intraprendere iniziative utili al recupero e alla valorizzazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche, storiche e culturali del territorio.
- ⇒ Attivare un processo continuo di miglioramento delle prestazioni delle proprie attività e di quelle svolte sul territorio sulle quali può avere un'influenza (l'Ente è dotato di un Sistema di gestione ambientale EMAS)..
- ⇒ Adottare le precauzioni e le disposizioni necessarie per prevenire, eliminare o ridurre qualsiasi forma di inquinamento ambientale su cui l'Ente Parco può avere influenza nell'ambito delle proprie competenze.
- ⇒ Promuovere ed organizzare il territorio per la fruizione ai fini didattici, culturali, scientifici, ricreativi e turistici.
- ⇒ Promuovere ogni iniziativa utile alla qualificazione delle attività esistenti sul territorio e alla valorizzazione dei prodotti tipici.
- ⇒ Coniugare le iniziative per lo sviluppo economico con la compatibilità ambientale
- ⇒ Promuovere una fruizione sostenibile del Parco.
- ⇒ Adottare metodi e procedure che consentano il rispetto delle prescrizioni legali applicabili agli aspetti ambientali soggetti alla competenza dell'Ente Parco.
- ⇒ Sensibilizzare e formare tutto il personale interno o che opera per esso, al fine di migliorare il senso di responsabilità ambientale.
- ⇒ Migliorare la comunicazione, sia all'interno che all'esterno, delle informazioni necessarie a comprendere gli effetti ambientali delle attività gestite dall'Ente Parco.
- ⇒ Fornire alle pubbliche amministrazioni, che a vario titolo hanno competenza in area parco, e alle altre parti interessate, i dati sulle condizioni ambientali del territorio raccolti attraverso le attività messe in atto con il Sistema di

Gestione Ambientale, nonché i possibili obiettivi di miglioramento, favorendo le sinergie utili per una corretta gestione del territorio stesso.

3.3 Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica - un disegno strategico complessivo - che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi, che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse. Tale mappa - vedasi tav.1- fornisce una articolata, completa, sintetica ed integrata rappresentazione della performance dell'amministrazione.

Tavola 1 – L'albero della performance: il collegamento fra mandato istituzionale-missione e aree strategiche:



Nella rappresentazione grafica dell'albero della performance, le aree strategiche sono state articolate secondo il criterio dell'outcome. Questa scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni e aspettative.

4. ANALISI DEL CONTESTO

È un processo conoscitivo che un'amministrazione compie nel definire le proprie strategie ed ha lo scopo di:

- ⇒ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare;
- ⇒ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nella attuazione delle strategie che si intendono realizzare;
- ⇒ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- ⇒ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie da realizzare.

Uno strumento utile di supporto per rappresentare i risultati dell'analisi del contesto interno ed esterno è costituito dall'analisi SWOT.

L'analisi del contesto deve essere sviluppata in modo tale da garantire obiettività di analisi e ampia partecipazione sia da parte della struttura organizzativa, sia degli stakeholder esterni. In particolare, gli attori coinvolti sono:

- ⇒ strutture di staff;
- ⇒ direttore e responsabili di settore;
- ⇒ stakeholder esterni;
- ⇒ stakeholder interni.

Le strutture di staff – l'ufficio del controllo di gestione, l'ufficio di pianificazione e programmazione, l'ufficio inerente il sistema di gestione ambientale – redigono i rapporti di analisi e ne garantiscono l'obiettività e l'accuratezza tecnica).

4.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno favorisce l'individuazione e la valutazione delle variabili significative dell'ambiente in cui si inserisce il parco. Le "opportunità" sono fattori di contesto esterno da cogliere per migliorare la performance. A livello generale l'analisi del contesto riguarda variabili di tipo economico, sociale, tecnologico ed ambientale, laddove significative, tenendo conto delle peculiarità organizzative dell'amministrazione. A livello specifico l'analisi del contesto, invece, può realizzarsi attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- ⇒ contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- ⇒ sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- ⇒ vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "stakeholder chiave" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- ⇒ risorse finanziarie;
- ⇒ informazioni e conoscenze rilevanti;
- ⇒ autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri soggetti pubblici, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere istituzioni pubbliche di vario livello, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc.- , oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc.-. Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Provincia, Regione, Comunità Montana, etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidenti etc.).

Stakeholder interni

- ⇒ Il Presidente;
- ⇒ I componenti dell'Organo di vertice dell'Amministrazione;
- ⇒ La Comunità del Parco (composta dai rappresentanti dei Comuni del Parco, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia).
- ⇒ La Direzione;
- ⇒ I dipendenti ed i collaboratori dell'Ente Parco;
- ⇒ Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- ⇒ L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Stakeholder esterni

Gli stakeholder collettivi

- ⇒ Gli abitanti del territorio;
- ⇒ I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori).

Gli stakeholder istituzionali

- ⇒ Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- ⇒ Il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- ⇒ Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;
- ⇒ Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC);
- ⇒ Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione - Dipartimento della Funzione pubblica;
- ⇒ L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- ⇒ L'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN);
- ⇒ La Regione Puglia;
- ⇒ La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- ⇒ La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio;
- ⇒ Il Coordinamento Territoriale del CFS per l'Ambiente;
- ⇒ I Comuni compresi nel territorio del Parco;
- ⇒ La Provincia di Foggia;
- ⇒ Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Gargano;
- ⇒ Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Daunofantino;
- ⇒ La società Oasi Lago Salso.
- ⇒ Gli Istituti e le Aziende regionali e provinciali.

Gli stakeholder relazionali

- ⇒ La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia;
- ⇒ La Confindustria di Foggia;
- ⇒ I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.);
- ⇒ I soggetti percettori di contributi da parte del Parco;
- ⇒ Le associazioni delle Guide Ufficiali del Parco;
- ⇒ Le Associazioni territoriali rappresentative del comparto agro zootecnico;
- ⇒ Le Associazioni economiche di categoria;
- ⇒ Le Associazioni professionali;
- ⇒ Le aziende provinciali e municipalizzate;
- ⇒ Le Organizzazioni Sindacali;
- ⇒ Le associazioni dei cittadini.

I referenti influenti

- ⇒ Le Università;
- ⇒ Il CNR;
- ⇒ L'Azienda di Promozione Turistica (APT) provinciale;
- ⇒ Le Associazioni ambientaliste;
- ⇒ I mezzi di comunicazione locali e regionali.

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare ed in modo più strutturato, sulle seguenti attività: redazione del Piano per il Parco, del Regolamento, del Piano Pluriennale Economico e Sociale: in tale occasione il Parco ha regolarmente promosso incontri con tutti gli Enti componenti la Comunità del

Parco (Comuni, Provincia, Comunità Montana, Regione), nonché con gli stakeholders territoriali (associazioni, soggetti economici, ecc.); il lavoro di incontro si è svolto sia in sedute ufficiali della Comunità del Parco, sia in tavoli organizzati per aree omogenee, sia per singola istituzione.

4.2 Analisi del contesto interno

Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione.

L'analisi del contesto interno deve riguardare almeno le seguenti quattro dimensioni:

- ⇒ organizzazione, comprendente l'organigramma, l'individuazione dei centri di responsabilità e, ove presenti delle "corresponsabilità", l'articolazione territoriale dell'amministrazione, il personale in servizio, ecc.;
- ⇒ risorse strumentali ed economiche, attinenti alle infrastrutture, tecnologiche e non, strumentali al raggiungimento degli obiettivi;
- ⇒ risorse umane, riguardanti le conoscenze, le capacità, le attitudini, i comportamenti, il turn-over e i valori dominanti dei soggetti che operano nel parco;
- ⇒ salute finanziaria", intesa in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri dell'amministrazione. A tal fine è utile anche un'analisi per indici che faccia facilmente emergere situazioni di miglioramento o di peggioramento rispetto agli anni precedenti e ad amministrazioni confrontabili.

Analisi Swot

L'analisi S.W.O.T. è una metodologia sistematica, nonché uno strumento di marketing, il cui obiettivo principale è quello di facilitare l'elaborazione e la gestione di strategie di analisi e di intervento. Essa consente, cogliendo gli aspetti importanti di realtà complesse, di stabilire quali sono le priorità di cui tener conto nella definizione degli obiettivi e delle azioni programmatiche (scelte strategiche) all'interno di un processo decisionale.

Il grande vantaggio di questa metodologia di analisi e quella di riuscire a focalizzare l'attenzione sulle interrelazioni che collegano le componenti di un sistema.

La suddetta analisi investe tre campi di applicazione:

- 1) campo d'analisi, ovvero ricerca economica e sociale;
- 2) campo d'indagine psicologica e motivazionale;
- 3) campo d'intervento, ovvero definizione della strategia aziendale, della progettazione d'iniziativa locali, della programmazione di politiche integrate o settoriali.

Ricordiamo che l'acronimo S.W.O.T. sta per:

- ⇒ Strengths - I punti di FORZA sono quegli elementi che favoriscono lo sviluppo dell'area; sono le cosiddette aree di eccellenza;

- ⇒ Weaknesses - I punti di DEBOLEZZA sono quei fattori che ostacolano lo sviluppo dell'area e che bisogna cercare di superare; sono le aree ad alto margine di miglioramento;
- ⇒ Opportunities - Le OPPORTUNITA' sono i possibili vantaggi futuri che occorre saper sfruttare allocando in modo flessibile le risorse così da ottimizzare le performance della strategia;
- ⇒ Threats - Le MINACCE sono quegli eventi o mutamenti futuri che potrebbero avere un grosso impatto sui risultati della strategia;

I parametri S.W.O.T. altro non sono, quindi, che punti prefissati di verifica, punti fissi che la discussione dovrà affrontare e che alla fine dovranno dare un'immagine a 360 gradi, realistica ed obiettiva.

In pratica l'analisi S.W.O.T. consiste nell'esaminare la situazione che si ha davanti, vagliandone in profondità ogni aspetto, anche quello che a prima vista può apparire il più marginale e trascurabile.

Esistono delle relazioni tra i parametri appena descritti ma, anche se può sembrare netta la relazione che esiste in positivo tra opportunità e punti di forza e in negativo tra minacce e punti di debolezza, la relazione tra i quattro parametri non è nè scontata nè automatica.

Infatti, occorre promuovere le forze in modo da trasformarle in opportunità e soprattutto gestire le debolezze come aree di intervento con l'obiettivo di impedirne la trasformazione in minacce. La preconditione è che un sistema debba perseguire i traguardi, le opportunità e le strategie suggerite dai suoi punti di forza o congruenti con essi, evitando di fissare traguardi.

Perciò che concerne la diagnosi del sistema socio-economico del Parco si è fatto ricorso alla cosiddetta analisi SWOT, mutuata dalle schede strategiche del Piano del Parco e del PPES.

Nella Tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso. Nella Tab 2, infine, sulla scorta delle informazioni disponibili è descritta l'analisi del contesto interno.

Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco

1. Beni ambientali e culturali

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione. - Elevata propensione del territorio ad ospitare "reti ecologiche" (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell'ambiente naturale). - Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici. - Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne. - Crescente abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante. - Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali. - Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità - Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe. - Forte interesse di mass-media e consumatori per beni e consumi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile. - Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori - Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco

2. Qualità della vita

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Elevate qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale. - Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevati costi di gestione pro capite dei servizi alla popolazione a causa dell'esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane. - Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie. - Invecchiamento demografico e spopolamento. - Ridotte opportunità occupazionali nell'area. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all'area-parco - Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco - Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale. - Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili

3. *Agricoltura, Zootecnia, Forestazione*

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche. - Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori. - Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola. - Scarsa qualificazione professionale in agricoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali. - Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco - Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea. - Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.

4. *Industria ed artigianato*

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità - Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri. - Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne. 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali (marchi di qualità). 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita della propensione del mercato – soprattutto nelle principali aree urbane regionali – al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia - Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea (mancata integrazione finanziamenti per l'obiettivo convergenza a fronte dell'allargamento del territorio dell'Unione, riduzione quantità e qualità incentivi, ecc.).

5. *Turismo*

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Posizione baricentrica e contigua a numerose aree di interesse storico artistico e naturale. - Esistenza di numerose sagre e manifestazioni folkloristiche legate alla 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello qualitativo degli esercizi turistici medio-basso. - Mancanza di professionalità legate all'economia del turismo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Opportunità legate alla diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&B, anche in termini occupazionali. - Sfruttare la vicinanza 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività. - Propensione della

<p>cultura del luogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza del patrimonio storico, archeologico e naturalistico. - Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti. - Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta. - Buona presenza di collegamenti stradali. - Possibilità di valorizzare centri storici e produzioni locali attraverso l'inserimento nei circuiti di fruizione del parco. - Imprenditorialità emergente nei settori della ricettività (agriturismo) e dei servizi turistici. - Importante presenza, nelle aree costiere, del turismo balneare integrabile con il turismo ecologico 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa presenza di segnaletica - didattico-informativa del Parco. - Mancanza di un piano di promozione e di marketing coordinati. Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale. - Scarsa promozione dell'immagine del Parco ai livelli internazionale e nazionale - Assenza di un sistema informativo che guidi la fruizione dei beni esistenti nell'area 	<p>delle coste per "convogliare" parte dei suoi turisti nel Parco, non solo per brevi escursioni ma anche per eventuali soggiorni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Opportunità offerte dai programmi comunitari con particolare riguardo alla diffusione del turismo sostenibile. - Crescita della domanda turistica non tradizionale (turismo giovanile, culturale, rurale; trekking; sport all'aria aperta; etc.), in particolare da parte dei residenti nelle aree urbane medio-grandi - Presenza in aree contermini di altri parchi e di importanti siti archeologici (possibilità di itinerari organizzati) - Forte opzione nei confronti dello sviluppo turistico delle aree montane da parte della programmazione regionale - Crescente domanda di prodotti turistici di nicchia caratterizzati dalla fruizione di beni ambientali e culturali 	<p>forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali
---	---	---	---

Tab. 2 - Analisi SWOT del contesto interno

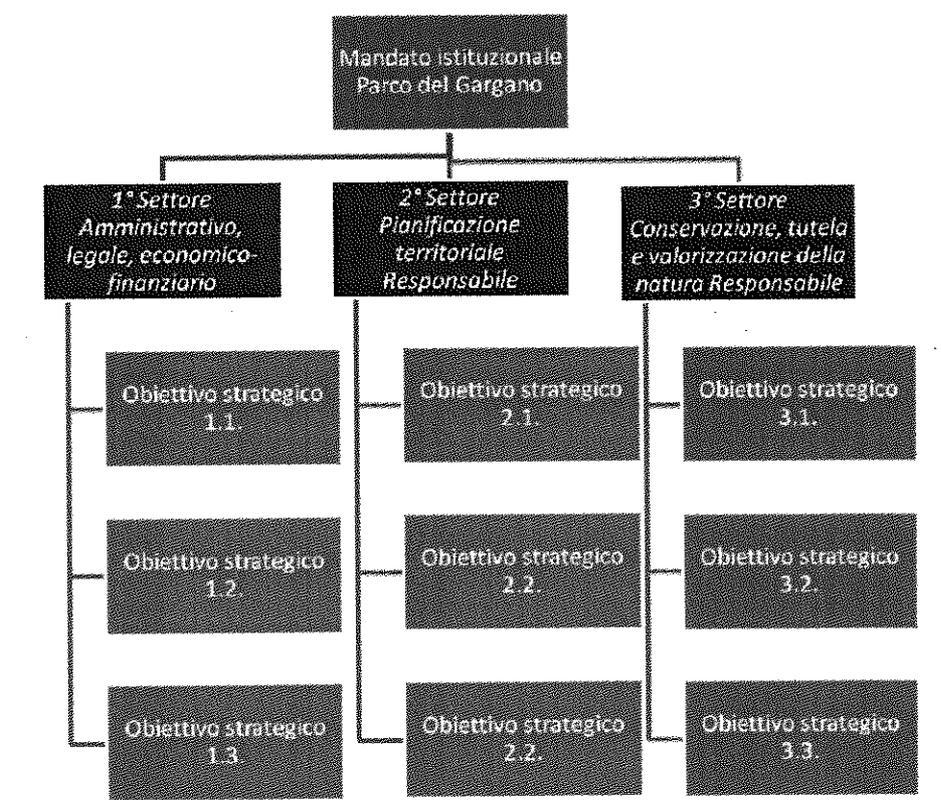
Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della dotazione organica in termini quantitativi e qualitativi. - Multidisciplinarietà della dotazione organica. - Riduzione dell'età media del personale. - Elevato numero di anni di esperienza della dirigenza e delle figure apicali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotta esperienza delle nuove professionalità in ambito amministrativo e gestionale. - L'incremento del personale può comportare difficoltà nella gestione delle relazioni interne. - Ridotta consistenza dei fondi destinati ai 	<ul style="list-style-type: none"> - Nuove opportunità formative e professionali atte a potenziare le nuove leve. - Possibilità di accesso a fonti di finanziamento a valere sulla programmazione regionale, nazionale e comunitaria. - Scambio esperienze e 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà applicative del nuovo contesto normativo della P.A. (D.LGS 150/2099). - Difficoltà nel rapportarsi con le politiche degli altri attori istituzionali. - Elevate ed improprie aspettative rispetto alle attività dell'Ente. - Ridotta conoscenza

<p>- Attivazione procedure standardizzate di controllo strategico e gestionale. - Attivazione procedure per certificazione UNI EN ISO 14001:04 e successiva registrazione EMAS - Reg. (CE) 761/01.</p>	<p>dipendenti per premialità e formazione. - Progressiva riduzione del trasferimento ordinario del MATTM. - Ridotte possibilità di cofinanziamento per progetti a valere sulla programmazione regionale, nazionale e comunitaria. - Personale di sorveglianza non alle dirette dipendenze dell'Ente Parco.</p>	<p>buone prassi con altri Enti parco.</p>	<p>da parte dei soggetti esterni di cosa siamo e cosa facciamo.</p>
---	---	---	---

5. OBIETTIVI STRATEGICI

La strategia è la riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi e che indica le modalità con le quali l'amministrazione intende perseguirli. All'interno della logica dell'albero della performance, le aree strategiche sono declinate in uno o più obiettivi strategici per i quali il parco è responsabile. Gli obiettivi strategici si intendono obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder, programmati su base triennale, aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell'amministrazione. Fra gli obiettivi strategici da considerare all'interno dell'albero della performance - Vedasi Tavola 2 - va inserita, anche all'interno di diverse aree strategiche, la dimensione dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche. Nell'attività ordinaria vengono inoltre ricompresi generalmente quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione.

Tavola 2 – L'albero della performance: il collegamento fra mandato, aree strategiche e obiettivi strategici.



Agli obiettivi strategici sono associati uno o più indicatori, avendo cura che nel loro complesso tali indicatori comprendano tutti gli otto ambiti di misurazione e valutazione della performance. Per ogni obiettivo strategico si devono specificare, in maniera

sintetica, le risorse finanziarie complessivamente destinate al raggiungimento dell'obiettivo.

La definizione degli obiettivi strategici ha lo scopo di tradurre l'identità (mandato e missione) in obiettivi.

In tale fase assumono un ruolo decisivo i seguenti attori:

- ⇒ organo di indirizzo politico-amministrativo, che definisce obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- ⇒ il direttore del parco e i responsabili dei vari settori organizzativi, che essendo responsabili dell'attività amministrativa e della gestione, e quindi a conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta, contribuiscono e vengono coinvolti in fase di definizione degli obiettivi strategici;
- ⇒ stakeholder esterni, che essendo portatori di bisogni, attese e conoscenze possono fornire elementi essenziali per garantire la rilevanza degli obiettivi rispetto a tali elementi;
- ⇒ le strutture di staff (OIV e ufficio di pianificazione e programmazione, ecc.), che rappresentano coloro che supportano il processo di programmazione e l'interazione tra gli attori di cui sopra e garantiscono l'obiettività e l'accuratezza metodologica di tale processo.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Ogni obiettivo strategico stabilito nella fase precedente è articolato in obiettivi operativi.

Per ciascuno degli obiettivi operativi vanno definite:

- ⇒ le azioni;
- ⇒ i tempi;
- ⇒ le risorse;
- ⇒ le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

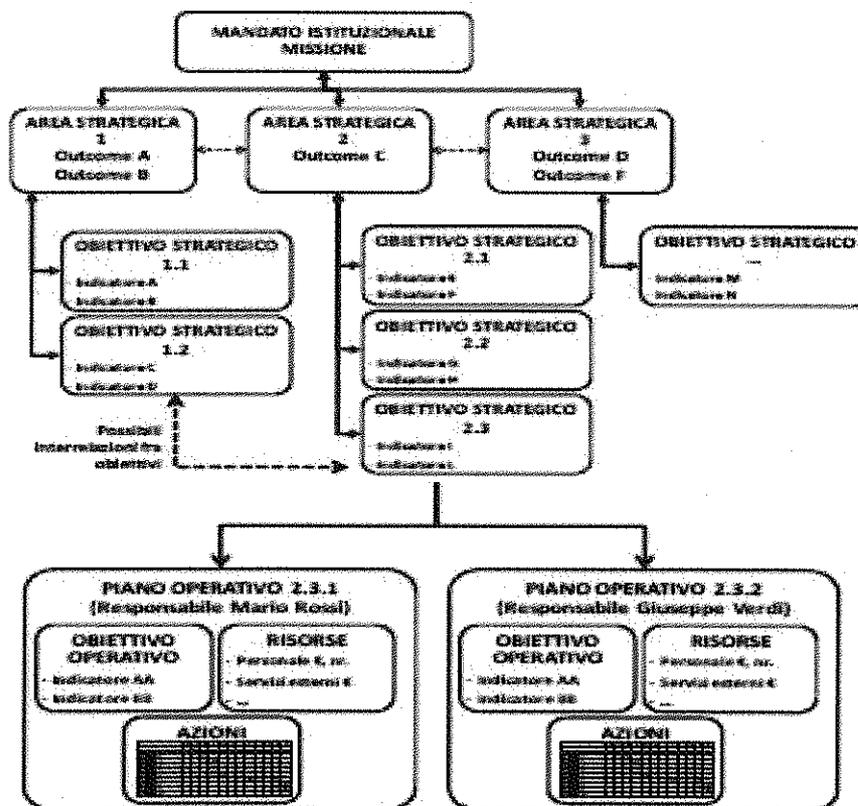
Il tutto è sintetizzato all'interno di uno o più "piani operativi".

I Piani operativi individuano:

- ⇒ l'obiettivo operativo, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso);
- ⇒ le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- ⇒ la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;
- ⇒ le responsabilità organizzative, identificando un solo responsabile per ciascun obiettivo operativo.

Con l'individuazione dei piani operativi si completa lo schema complessivo dell'albero della performance che, quindi, descrive in modo coerente e completo il complessivo Piano dell'amministrazione (Vedasi Tavola 3).

Tavola 3 – L'albero della performance: il collegamento fra gli obiettivi strategici e i piani operativi (obiettivi operativi, azioni e risorse):



6.1. Obiettivi assegnati al direttore

Gli obiettivi illustrati nel prosieguo fanno riferimento, in particolare:

- ⇒ ai documenti di Bilancio approvati nel corso degli anni;
- ⇒ agli atti di programmazione adottati in sede di Consiglio Direttivo, di Giunta o dal Presidente dell'Ente, durante la gestione presidenziale dello stesso;
- ⇒ alle attività previste dalla normativa e regolamentazione di diretto interesse per il Parco.

Le attività dell'Ente da svolgere nel triennio 2013-2015 si realizzano secondo il seguente schema, impostato in:

- ⇒ Aree strategiche;
- ⇒ Obiettivi strategici;
- ⇒ Obiettivi operativi;
- ⇒ Azioni.

Le "Aree strategiche" non corrispondono necessariamente all'articolazione organizzativa, ma vengono definite per "outcome", cioè per impatto rispetto alle finalità pubbliche.

Gli “Obiettivi” non corrispondono ai procedimenti ma identificano le finalità delle azioni poste in essere dall’Ente.

All’interno dell’individuazione degli Obiettivi operativi, in alcuni casi, si dettagliano le singole “Azioni”. Con le “Azioni” si individua cosa fa l’Ente per la realizzazione degli “Obiettivi”. Le azioni, nella sostanza, possono sovrapporsi al quadro dei procedimenti in corso o da realizzare.

Al fine di coprire l’intero agire istituzionale dell’Ente Parco, l’ambito di attività “*amministrativo-gestionale*” è da considerarsi trasversale rispetto a tutte le altre attività poste in essere dall’Ente per il perseguimento della propria missione, essendo chiamato, essenzialmente, allo svolgimento di compiti di funzionamento e di supporto alle altre aree strategiche per il raggiungimento degli obiettivi fissati. In ragione dei programmi dell’Ente, tuttavia, all’Area strategica individuata come “*Amministrativo-Istituzionale e Finanziario-Contabile*” sono attribuiti anche obiettivi specifici.

Le altre aree strategiche sono più strettamente operative e sono chiamate a realizzare interventi ed attività di maggior ricaduta verso l’esterno.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- ⇒ A: Conservazione del patrimonio naturale;
- ⇒ B: Gestione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni;
- ⇒ C: Sistema dell’accessibilità e dell’integrazione;
- ⇒ D: Fruizione del Parco e delle sue risorse;
- ⇒ E: Agricoltura, foreste e pesca;
- ⇒ F: Gestione delle pressioni insediative e controllo dei fattori inquinanti;
- ⇒ G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.
- ⇒ H: Amministrativo-Istituzionale e Finanziario-Contabile.

6.2. Obiettivi triennali e annuali

Gli obiettivi – triennali e annuali – sono riportati nello specifico allegato alla presente.

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Il procedimento di predisposizione del Piano della performance per il triennio 2015-2017 si è svolto in maniera coerente sotto il profilo temporale con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

La concreta sostenibilità e perseguibilità degli obiettivi passa, infatti, attraverso la garanzia della congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le attività da porre in essere per realizzarli. La suddetta integrazione va realizzata tenendo conto dei seguenti parametri: coerenza dei contenuti; coerenza del calendario con cui si sviluppano i processi di pianificazione della performance e di programmazione finanziaria.

7.1 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il presente Piano risulta coerente con le risorse allocate nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo nella seduta del 26/06/2015.

7.2 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

A tal fine, l'OIV, coadiuvato dalla struttura tecnica permanente, deve diagnosticare il livello di evoluzione del Ciclo di gestione della performance (diagnosi) e fare in modo che gli organi di indirizzo politico-amministrativo e il direttore siano responsabili dell'attuazione di specifiche azioni volte al suo miglioramento.

L'individuazione della situazione di partenza e delle aree di miglioramento costituisce la base su cui l'OIV definirà una proposta di miglioramento da trasformare poi in obiettivi condivisi con l'amministrazione ed inseriti nel Piano.

La mappatura delle attività dell'Ente viene organizzata per Aree strategiche, Obiettivi ed Azioni come già organizzato negli allegati al Bilancio di previsione 2015.

Le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione saranno elaborate in occasione della chiusura del I anno di applicazione, quale momento di individuazione e valutazione delle criticità emerse e delle relative azioni correttive da mettere in atto.

7.3 Monitoraggio, misurazione e valutazione

Articolato l'albero della performance, costituito dalla concatenazione di Obiettivi strategici, Obiettivi specifici/operativi e attività da intraprendere per il loro raggiungimento, si procederà all'elaborazione degli indicatori:

- ⇒ **indicatori di contesto**, finalizzati a dare un quadro quantitativo e qualitativo del contesto in cui l'Ente Parco va ad operare e dei risultati delle attività precedentemente svolte dall'Ente stesso;

- ⇒ **indicatori di realizzazione**, finalizzati a quantificare l'effettiva realizzazione delle attività poste in essere dall'Ente Parco al fine di raggiungere gli obiettivi specifici/operativi;
- ⇒ **indicatori di risultato**, finalizzati a quantificare e/o qualificare il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici/operativi;
- ⇒ **indicatori di outcome**, finalizzati a quantificare e/o qualificare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nella selezione degli indicatori si terrà conto:

- ⇒ dell'effettiva significatività rispetto agli obiettivi individuati;
- ⇒ della reale **possibilità - finanziaria e temporale - di rilevare i dati** (ad esempio per il "Grado di soddisfazione delle comunità locali, dei visitatori, del personale, ecc." si prevederà un'attività di rilevazione attraverso la somministrazione di questionari di gradimento ad un campione significativo di destinatari e la loro successiva elaborazione);
- ⇒ dell'adeguata **periodicità** di tali rilevazioni, al fine di misurarne la variazione nell'arco temporale contemplato dal Piano;
- ⇒ della **coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** elaborato dall'Organismo Indipendente di Valutazione;
- ⇒ della necessità di attribuire un **target** a ciascun indicatore, cioè occorre definire il valore programmato/atteso.

Sulla scorta della pubblicazione del Formez "Set di possibili indicatori in riferimento alle 4 finalità istitutive individuate dall'art. 1 della L. n. 394/91", sono stati individuati gli specifici indicatori riportati nel dettaglio della scheda di ogni Azione.

8. ALLEGATI TECNICI

Gli allegati tecnici costituiscono parte integrante del Piano ed hanno due funzioni principali:

- a) facilitare l'elaborazione del Piano fornendo degli strumenti di supporto alla redazione di contenuti dello stesso;
- b) alleggerire il Piano da contenuti di natura tecnica che, pur necessari ai fini di una trasparenza totale sugli andamenti gestionali, potrebbero comprometterne la immediata comprensibilità ed intelligibilità.

Costituiscono allegati del Piano:

Scheda n. 1 - Analisi del contesto esterno ed interno (analisi SWOT)

(L'analisi SWOT sintetizza la rilevazione delle informazioni di contesto esterno in termini di minacce e opportunità e la rilevazione di dati e di informazioni attinenti il contesto interno nelle principali quattro dimensioni: organizzazione, risorse strumentali ed economiche, risorse umane e salute finanziaria. Le dimensioni di analisi del contesto interno sono indagate in termini di punti di forza e punti di debolezza).

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO		Punti di Forza	Punti di debolezza
	Minacce		
	Opportunità		

Scheda n. 2 - Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

(L'analisi quali-quantitativa delle risorse umane si compone di tre parti:

- 1) nella prima parte 2.1) si rilevano i valori degli indicatori quali-quantitativi relativi al personale;
- 2) nella seconda parte 2.2) si rilevano gli indicatori di analisi del benessere organizzativo).

2.1.- Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	48
Età media dei dirigenti (anni)	45
Tasso di crescita unità di personale negli ultimi 5 anni	- 4,20 %
% di dipendenti in possesso di laurea	41 %

% di dirigenti in possesso di laurea	0%
Ore di formazione (media per dipendente)	0
Turnover del personale	0%
Costi di formazione/spese del personale	0

2.2.- Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	4,87%
Tasso di dimissioni premature	0%
Tasso di richieste di trasferimento	0%
Tasso di infortuni	0%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	21.858
% di personale assunto a tempo indeterminato	100 %

Scheda n. 3 - Rilevazione obiettivi/indicatori

(La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori presenti nel Piano.

La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, il valore storico, ove possibile un valore di paragone (benchmarking), i valori target per il triennio considerato e la fonte di provenienza del dato.

Nella scheda bisogna riportare tutti gli obiettivi e gli indicatori presenti nel Piano, in particolare il titolo dell'obiettivo, la formula dell'indicatore e l'unità di misura, un valore di riferimento considerato come "il migliore" (valore di benchmark), i target per le tre annualità del Piano - se si tratta di obiettivo infra-annuale bisogna riportare il relativo target di periodo - e la fonte da cui provengono i dati che alimentano gli indicatori).

Obiettivo	Formula indicatore	Unità di misura	Valore Storico	Valore benchmark	Target anno X	Target annoX+1	Target annoX+2	Fonte dati

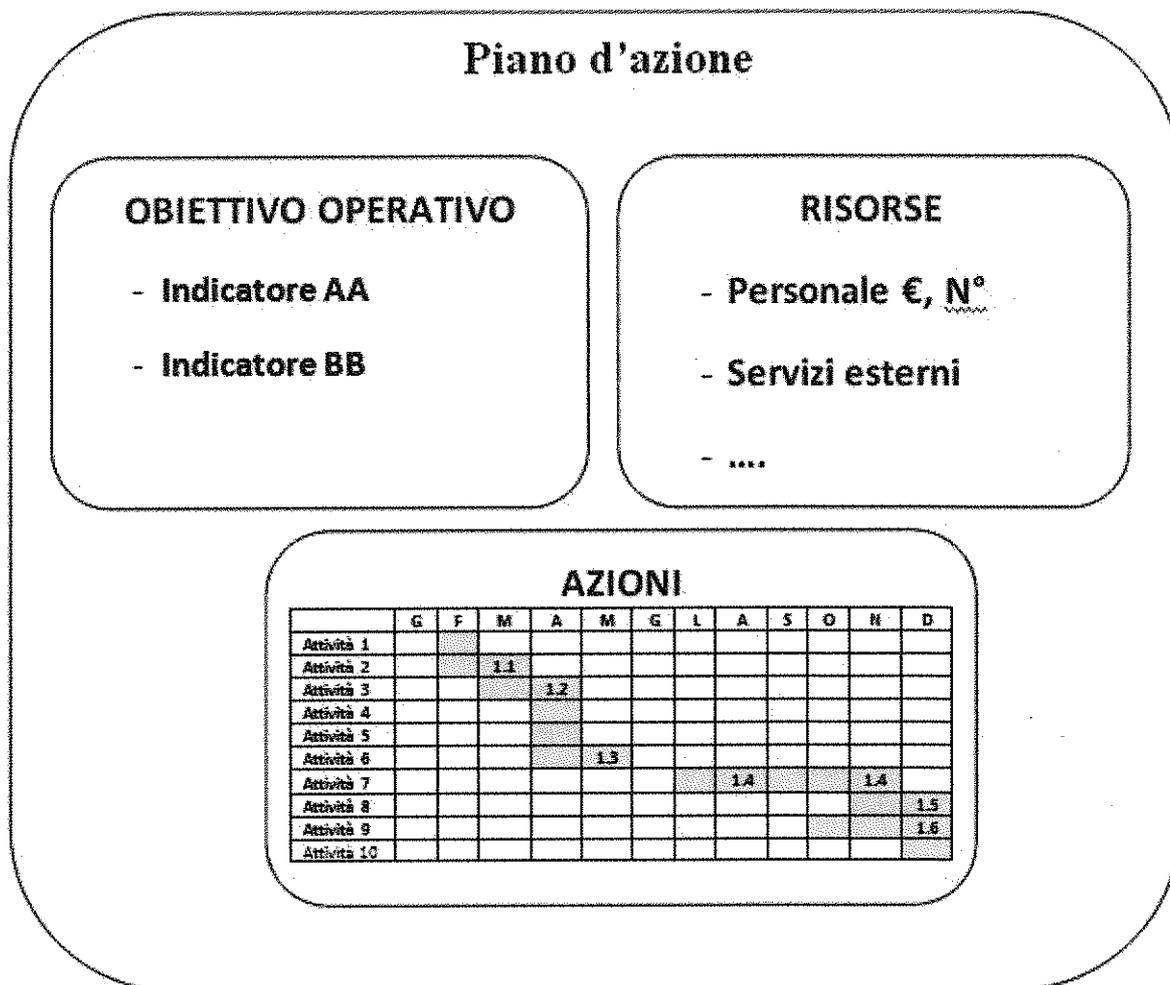
Scheda n. 4 - Scheda "tipo" per i piani operativi

(La scheda numero 4) schematizza una modalità di rappresentazione dei piani operativi, in cui sono descritti gli elementi minimi.



Ai fini di garantire la massima trasparenza si inseriscono in allegato le schede relative a tutti i piani di azione dell'amministrazione.

Tuttavia, qualora la dimensione di tale allegato dovesse risultare particolarmente ampia, si da trasparenza allo stesso separatamente rispetto al Piano).



Scheda n. 5 - Gruppo di lavoro

- ☑ Dott.ssa Carmela Strizzi – Direttore f.f. nonché Responsabile del 3° Settore
- ☑ Dott. Luca Soldano – per il 1° Settore
- ☑ Sig. Vincenzo Totaro – per azioni di coordinamento generale dell'Ente
- ☑ Dott. Michele Guidato – per il 2° Settore

Scheda n. 6 - assegnazione degli obiettivi al direttore

(per i contenuti e la struttura di questa scheda si rimanda ad un successivo documento emanato dalla Commissione).

9. CONCLUSIONI

Il presente documento, come è detto in premessa, è stato elaborato sulla base delle delibere e degli strumenti di supporto e accompagnamento dell'Autorità competente on ordine alla misurazione e valutazione della performance.

Monte Sant'Angelo, dicembre 2015

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
ALLEGATO AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2015-2017**



SETTORE	AREA STRATEGICA	OBBIETTIVO STRATEGICO	OBBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	importo	Capitolo e descrizione	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
I Settore	H - Amministrativo - Istituzionale e Finanziario - Contabile	1 - Efficienza nella gestione delle risorse umane	1 - Gestione giuridica ed economica del personale e dei collaboratori	1 - Emolumenti stipendiali e compensi	come da declinazione azione	€		X	X	X
				2 - Tributi fiscali, contributi previdenziali ed assistenziali	come da declinazione azione	€		X	X	X
				3 - Dichiarazioni annuali (CUD, 770, conto annuale, etc.)	come da declinazione azione	€		X	X	X
				4 - Gestione giuridica ed amministrativa del personale dipendente	come da declinazione azione	€		X	X	X
				5 - Ottimizzazione e perfezionamento dell'attività di gestione alla luce dei nuovi adempimenti normativi connessi alla gestione del personale	come da declinazione azione	€		X	X	X
				6 - Relazioni con le parti sociali ed attuazione CCIE e Accordi.	come da declinazione azione	€		X	X	X
				7 - Adozione definitiva nuovo regolamento di organizzazione, ai sensi dell'art. 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, e adempimenti conseguenti	come da declinazione azione	€		X		X
				8 - Modifica dotazione organica e rideterminazione dei profili professionali	l'azione prevede la presentazione della proposta di modifica della dotazione organica e la determinazione dei profili professionali con conseguente adeguamento al CCNL di comparto sottoscritto in data 1 ottobre 2007	€		X		X
				9 - Articolazione struttura organizzativa dell'Ente in "Aree Organizzative Omogenee"	l'azione, da eseguire in ottemperanza all'art. 8 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, prevede la presentazione della proposta di articolazione della struttura organizzativa dell'Ente in aree organizzative omogenee	€		X		X
				H - Amministrativo - Istituzionale e Finanziario - Contabile	1 - Contratti di fornitura di beni e servizi.	1 - Efficacia della gestione organizzativa dell'Ente e dell'Ente	1 - Procedure di acquisti e forniture di beni e servizi tramite evidenza pubblica, cottimo fiduciario, procedure ristrette e acquisti tramite il portale della CONSIP e del MePA; Gara servizi di igiene ambientale; Gestione rete informatica; Gestione sito web; Manutenzione Veicoli + Assicurazione RCA; gestione servizio polizza casco; Servizio Telefonia fissa; Servizio Telefonia Mobile; acquisto buoni pasto; gestione servizio "fuel card"; ecc.	come da declinazione azione	€	
2 - Affidamento e gestione Servizio tesoreria	come da declinazione azione	€					X	X	X	
1 - Gestione servizi generali	come da declinazione azione	€					X	X	X	

Settore	H - Amministrativo - Istituzionale e	2 - Rafforzamento della capacità organica	6 - razionalizzazione spese	1 - ottimizzazione servizio di postalizzazione della corrispondenza	l'azione prevede la ricerca tramite il MePA di un soggetto esterno a cui affidare il servizio di spedizione della corrispondenza cartacea dell'Ente con la finalità di abbattere i costi di esercizio e migliorare l'efficienza			X	X	
			7 - Potenziamento risorse umane	2 - potenziamento servizio di connettività alla rete internet	l'azione prevede due obiettivi specifici: a) migliorare la velocità di connessione alla rete internet mediante utilizzo della linea "adsl" con ampiezza di banda a 20MB in down e 1 MB in up; b) abbattere il costo complessivo del servizio di almeno il 50% rispetto a quello attuale	€		X	X	
				1 - Iscrizione e gestione accreditamento Albo regionale Servizio civile - Proposta e gestione progetti	l'azione prevede i seguenti obiettivi: a) un nuovo accreditamento alla piattaforma e la conseguente iscrizione; b) la candidatura di un progetto specifico	€		X	X	
			8 - Gestione parco autoveicoli	2 - Partecipazione a corsi di formazione "VALORE PA" (INPS)	l'azione prevede la partecipazione al bando pubblicato dall'INPS denominato "ValorePA" per accrescere il livello professionale del personale dipendente mediante percorsi di formazione mirati	€		X	X	
				1 - Acquisto due autocarri per trasporto merci	L'intervento mira a dotare l'Ente di due mezzi autocarro necessari per il trasporto merci in occasioni di fiere e manifestazioni varie	€	60.000,00	cap. 1.2.1.1.390 "Interventi e cofinanziamenti per azioni in campo ambientale....."	X	X
			3 - Comunicazione e informazione (U.R.P.)	1 - Informare i cittadini sui servizi offerti, agevolarli nel loro utilizzo e ascoltare le proposte che provengono dai cittadini.	1 - Portale istituzionale dell'Ente - creazione e periodico aggiornamento di una sezione U.R.P. di info-servizi e adempimenti in merito alle richieste di informazione provenienti.	come da declinazione azione	€		X	X
					2 - Supporto alla creazione della Newsletter istituzionale.	come da declinazione azione	€		X	X
					3 - Appuntamento settimanale dedicato al front-office e appuntamento quindicimale "Il Presidente incontra la Comunità"	come da declinazione azione	€		X	X
					4 - Redazione di atti relativi alla fissazione degli obiettivi per dare seguito alle strategie della Presidenza e concessione di patrocinii.	come da declinazione azione	€		X	X
			3 - Comunicazione e informazione (U.R.P.)	2 - Agevolare la reciproca informazione fra gli uffici dell'Ente rispetto ai processi interni	1 - Giornate "Riunione del collettivo" di pianificazione e aggiornamento dei progetti e dei vari processi interni secondo le competenze di ciascun settore e sotto la direzione del Presidente.	come da declinazione azione	€		X	X
					1 - Ricezione e smistamento di segnalazioni e reclami provenienti dal portale, in forma cartacea o tramite numero telefonico attivato.	come da declinazione azione	€		X	X
					1 - Attività propedeutica di supporto alla stesura del Piano Esecutivo Annuale di Comunicazione.	come da declinazione azione	€		X	X
3 - Comunicazione e informazione (U.R.P.)	4 - Pianificazione della comunicazione istituzionale	2 - Coordinamento e controllo di tutte le azioni relative al Piano Operativo Annuale.	come da declinazione azione	€		X	X			
		3 - Attività di supporto alla comunicazione nell'ambito dell'organizzazione degli eventi.	come da declinazione azione	€		X	X			

	I Settore	H - Amministrativo - Istituzionale e Finanziario - Contabile	4 - Perfezionamento monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie ed economiche	<p>1 - Redazione Bilancio di Previsione (D.P.R. n. 97/2003)</p> <p>2 - Variazioni di bilancio e variazioni compensative</p> <p>3 - Gestione contabile e attività di supporto agli Organi istituzionali e ai Servizi</p> <p>4 - Predisposizione Conto consuntivo (D.P.R. N. 97/2003)</p>	<p>1 - Analisi linee generali e politiche descritte nella relazione programmatica del Presidente; Studio delle disposizioni emanate dal Governo e dal M.E.F.; Formulazione Bilancio di previsione annuale e pluriennale; Integrazione contabilità finanziaria con quella economica per predisposizione preventivo economico; Riclassificazione preventivo economico delle voci di bilancio; Allegato tecnico; Predisposizione atto di approvazione; Invio elaborati contabili con relativi allegati agli organi di vigilanza (Ministero Ambiente e Economia e Finanze).</p> <p>1 - Acquisizione proposte di variazione da parte della UPB e predisposizione provvedimenti ai sensi dell'art. 19 comma 6 del regolamento di amministrazione e contabilità (variazioni compensative); Comunicazione del provvedimento di cui sopra al Collegio dei revisori dei conti; Variazioni al bilancio in seguito a nuove o maggiori e minori entrate e relativa predisposizione del provvedimento dirigenziale; Acquisizione parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti e della Comunità del Parco rispettivamente ai sensi degli artt. 19 comma 8 del regolamento di amministrazione e contabilità e 10 comma 2 della L. n. 394/1991; Trasmissione provvedimento finale per il prescritto parere ai Ministeri vigilanti.</p> <p>1 - Verifica copertura finanziaria atti di impegno spesa e di liquidazione; Registratori sul software di contabilità di accertamenti, di impegni e liquidazioni nonché mandati di pagamento relativi agli emolumenti del personale e relativi contributi; Caricamento in contabilità delle fatture; Creazione scheda anagrafica/fiscale del creditore-debitore; Creazione scheda anagrafica della banca per l'accredito delle somme; Verifica inadempimenti al sistema informativo "Equitalia" ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973; Emissione ordini di incasso, mandati di pagamento e relative distinte; Trasmissione telematica (BPM in lineamenti) dei mandati, reversali e distinte previa esportazione file dal software di contabilità; Gestione provvisori in entrata e in uscita; Supporto nella gestione ordinaria del bilancio all'Organo politico e ai diversi servizi; Elaborazioni periodiche dei giornali delle entrate e delle spese, delle situazioni contabili e dei mastri; Riscontro e verifica dei c. c. postali nn. 14509723 e 651711; Certificazioni redditi assimilati.</p> <p>1 - Rendiconto finanziario decisionale e gestionale articolato in UPB secondo gli allegati n. 9 e n.10 del DPR n. 97/03; Conto economico mediante rettifiche e/o integrazioni per allineare rilevazioni finanziarie a quelle economiche ai sensi dell'art. 41 del DPR n. 97/03 (allegato n.11); Redazione quadro di riclassificazione dei risultati economici; Situazione patrimoniale (allegato n. 13); Predisposizione Nota integrativa ai sensi dell'art.44 del DPR n. 97/03; Elaborazione Situazione amministrativa ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 97/2003; Ricezione relazione sulla gestione secondo le disposizioni dell'art. 46 dello stesso DPR; Predisposizione atto di approvazione.</p>	<p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p>	€	-		X	X	X	X
	I Settore	H - Amministrativo - Istituzionale e Finanziario - Contabile	4 - Perfezionamento monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie ed economiche	<p>1 - Redazione Bilancio di Previsione (D.P.R. n. 97/2003)</p> <p>2 - Variazioni di bilancio e variazioni compensative</p> <p>3 - Gestione contabile e attività di supporto agli Organi istituzionali e ai Servizi</p> <p>4 - Predisposizione Conto consuntivo (D.P.R. N. 97/2003)</p>	<p>1 - Analisi linee generali e politiche descritte nella relazione programmatica del Presidente; Studio delle disposizioni emanate dal Governo e dal M.E.F.; Formulazione Bilancio di previsione annuale e pluriennale; Integrazione contabilità finanziaria con quella economica per predisposizione preventivo economico; Riclassificazione preventivo economico delle voci di bilancio; Allegato tecnico; Predisposizione atto di approvazione; Invio elaborati contabili con relativi allegati agli organi di vigilanza (Ministero Ambiente e Economia e Finanze).</p> <p>1 - Acquisizione proposte di variazione da parte della UPB e predisposizione provvedimenti ai sensi dell'art. 19 comma 6 del regolamento di amministrazione e contabilità (variazioni compensative); Comunicazione del provvedimento di cui sopra al Collegio dei revisori dei conti; Variazioni al bilancio in seguito a nuove o maggiori e minori entrate e relativa predisposizione del provvedimento dirigenziale; Acquisizione parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti e della Comunità del Parco rispettivamente ai sensi degli artt. 19 comma 8 del regolamento di amministrazione e contabilità e 10 comma 2 della L. n. 394/1991; Trasmissione provvedimento finale per il prescritto parere ai Ministeri vigilanti.</p> <p>1 - Verifica copertura finanziaria atti di impegno spesa e di liquidazione; Registratori sul software di contabilità di accertamenti, di impegni e liquidazioni nonché mandati di pagamento relativi agli emolumenti del personale e relativi contributi; Caricamento in contabilità delle fatture; Creazione scheda anagrafica/fiscale del creditore-debitore; Creazione scheda anagrafica della banca per l'accredito delle somme; Verifica inadempimenti al sistema informativo "Equitalia" ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973; Emissione ordini di incasso, mandati di pagamento e relative distinte; Trasmissione telematica (BPM in lineamenti) dei mandati, reversali e distinte previa esportazione file dal software di contabilità; Gestione provvisori in entrata e in uscita; Supporto nella gestione ordinaria del bilancio all'Organo politico e ai diversi servizi; Elaborazioni periodiche dei giornali delle entrate e delle spese, delle situazioni contabili e dei mastri; Riscontro e verifica dei c. c. postali nn. 14509723 e 651711; Certificazioni redditi assimilati.</p> <p>1 - Rendiconto finanziario decisionale e gestionale articolato in UPB secondo gli allegati n. 9 e n.10 del DPR n. 97/03; Conto economico mediante rettifiche e/o integrazioni per allineare rilevazioni finanziarie a quelle economiche ai sensi dell'art. 41 del DPR n. 97/03 (allegato n.11); Redazione quadro di riclassificazione dei risultati economici; Situazione patrimoniale (allegato n. 13); Predisposizione Nota integrativa ai sensi dell'art.44 del DPR n. 97/03; Elaborazione Situazione amministrativa ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 97/2003; Ricezione relazione sulla gestione secondo le disposizioni dell'art. 46 dello stesso DPR; Predisposizione atto di approvazione.</p>	<p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p>	€	-		X	X	X	X
	I Settore	H - Amministrativo - Istituzionale e Finanziario - Contabile	4 - Perfezionamento monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie ed economiche	<p>1 - Redazione Bilancio di Previsione (D.P.R. n. 97/2003)</p> <p>2 - Variazioni di bilancio e variazioni compensative</p> <p>3 - Gestione contabile e attività di supporto agli Organi istituzionali e ai Servizi</p> <p>4 - Predisposizione Conto consuntivo (D.P.R. N. 97/2003)</p>	<p>1 - Analisi linee generali e politiche descritte nella relazione programmatica del Presidente; Studio delle disposizioni emanate dal Governo e dal M.E.F.; Formulazione Bilancio di previsione annuale e pluriennale; Integrazione contabilità finanziaria con quella economica per predisposizione preventivo economico; Riclassificazione preventivo economico delle voci di bilancio; Allegato tecnico; Predisposizione atto di approvazione; Invio elaborati contabili con relativi allegati agli organi di vigilanza (Ministero Ambiente e Economia e Finanze).</p> <p>1 - Acquisizione proposte di variazione da parte della UPB e predisposizione provvedimenti ai sensi dell'art. 19 comma 6 del regolamento di amministrazione e contabilità (variazioni compensative); Comunicazione del provvedimento di cui sopra al Collegio dei revisori dei conti; Variazioni al bilancio in seguito a nuove o maggiori e minori entrate e relativa predisposizione del provvedimento dirigenziale; Acquisizione parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti e della Comunità del Parco rispettivamente ai sensi degli artt. 19 comma 8 del regolamento di amministrazione e contabilità e 10 comma 2 della L. n. 394/1991; Trasmissione provvedimento finale per il prescritto parere ai Ministeri vigilanti.</p> <p>1 - Verifica copertura finanziaria atti di impegno spesa e di liquidazione; Registratori sul software di contabilità di accertamenti, di impegni e liquidazioni nonché mandati di pagamento relativi agli emolumenti del personale e relativi contributi; Caricamento in contabilità delle fatture; Creazione scheda anagrafica/fiscale del creditore-debitore; Creazione scheda anagrafica della banca per l'accredito delle somme; Verifica inadempimenti al sistema informativo "Equitalia" ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973; Emissione ordini di incasso, mandati di pagamento e relative distinte; Trasmissione telematica (BPM in lineamenti) dei mandati, reversali e distinte previa esportazione file dal software di contabilità; Gestione provvisori in entrata e in uscita; Supporto nella gestione ordinaria del bilancio all'Organo politico e ai diversi servizi; Elaborazioni periodiche dei giornali delle entrate e delle spese, delle situazioni contabili e dei mastri; Riscontro e verifica dei c. c. postali nn. 14509723 e 651711; Certificazioni redditi assimilati.</p> <p>1 - Rendiconto finanziario decisionale e gestionale articolato in UPB secondo gli allegati n. 9 e n.10 del DPR n. 97/03; Conto economico mediante rettifiche e/o integrazioni per allineare rilevazioni finanziarie a quelle economiche ai sensi dell'art. 41 del DPR n. 97/03 (allegato n.11); Redazione quadro di riclassificazione dei risultati economici; Situazione patrimoniale (allegato n. 13); Predisposizione Nota integrativa ai sensi dell'art.44 del DPR n. 97/03; Elaborazione Situazione amministrativa ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 97/2003; Ricezione relazione sulla gestione secondo le disposizioni dell'art. 46 dello stesso DPR; Predisposizione atto di approvazione.</p>	<p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p>	€	-		X	X	X	X
	I Settore	H - Amministrativo - Istituzionale e Finanziario - Contabile	4 - Perfezionamento monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie ed economiche	<p>1 - Redazione Bilancio di Previsione (D.P.R. n. 97/2003)</p> <p>2 - Variazioni di bilancio e variazioni compensative</p> <p>3 - Gestione contabile e attività di supporto agli Organi istituzionali e ai Servizi</p> <p>4 - Predisposizione Conto consuntivo (D.P.R. N. 97/2003)</p>	<p>1 - Analisi linee generali e politiche descritte nella relazione programmatica del Presidente; Studio delle disposizioni emanate dal Governo e dal M.E.F.; Formulazione Bilancio di previsione annuale e pluriennale; Integrazione contabilità finanziaria con quella economica per predisposizione preventivo economico; Riclassificazione preventivo economico delle voci di bilancio; Allegato tecnico; Predisposizione atto di approvazione; Invio elaborati contabili con relativi allegati agli organi di vigilanza (Ministero Ambiente e Economia e Finanze).</p> <p>1 - Acquisizione proposte di variazione da parte della UPB e predisposizione provvedimenti ai sensi dell'art. 19 comma 6 del regolamento di amministrazione e contabilità (variazioni compensative); Comunicazione del provvedimento di cui sopra al Collegio dei revisori dei conti; Variazioni al bilancio in seguito a nuove o maggiori e minori entrate e relativa predisposizione del provvedimento dirigenziale; Acquisizione parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti e della Comunità del Parco rispettivamente ai sensi degli artt. 19 comma 8 del regolamento di amministrazione e contabilità e 10 comma 2 della L. n. 394/1991; Trasmissione provvedimento finale per il prescritto parere ai Ministeri vigilanti.</p> <p>1 - Verifica copertura finanziaria atti di impegno spesa e di liquidazione; Registratori sul software di contabilità di accertamenti, di impegni e liquidazioni nonché mandati di pagamento relativi agli emolumenti del personale e relativi contributi; Caricamento in contabilità delle fatture; Creazione scheda anagrafica/fiscale del creditore-debitore; Creazione scheda anagrafica della banca per l'accredito delle somme; Verifica inadempimenti al sistema informativo "Equitalia" ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973; Emissione ordini di incasso, mandati di pagamento e relative distinte; Trasmissione telematica (BPM in lineamenti) dei mandati, reversali e distinte previa esportazione file dal software di contabilità; Gestione provvisori in entrata e in uscita; Supporto nella gestione ordinaria del bilancio all'Organo politico e ai diversi servizi; Elaborazioni periodiche dei giornali delle entrate e delle spese, delle situazioni contabili e dei mastri; Riscontro e verifica dei c. c. postali nn. 14509723 e 651711; Certificazioni redditi assimilati.</p> <p>1 - Rendiconto finanziario decisionale e gestionale articolato in UPB secondo gli allegati n. 9 e n.10 del DPR n. 97/03; Conto economico mediante rettifiche e/o integrazioni per allineare rilevazioni finanziarie a quelle economiche ai sensi dell'art. 41 del DPR n. 97/03 (allegato n.11); Redazione quadro di riclassificazione dei risultati economici; Situazione patrimoniale (allegato n. 13); Predisposizione Nota integrativa ai sensi dell'art.44 del DPR n. 97/03; Elaborazione Situazione amministrativa ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 97/2003; Ricezione relazione sulla gestione secondo le disposizioni dell'art. 46 dello stesso DPR; Predisposizione atto di approvazione.</p>	<p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p> <p>come da destinazione azione</p>	€	-		X	X	X	X

I Settore		H - Amministrativo - Istituzionale e Finanziario - Contabile		4 - Perfezionamento monitoraggio finanziario ed		5 - Procedure di spesa di carattere urgente ai sensi dell'art. 45 del regolamento di amministrazione e contabilità		1 - Provvedimento dirigenziale di anticipazione fondo economico; Cura e gestione del fondo economico (art. 46 regolamento contabilità); Gestione richieste di spese e relativi buoni d'ordine; Tenuta distinte spese postali quietanzate dall'ufficio postale; Tenuta dei registri di tutte le operazioni di cassa distinti per pagamenti e riscossioni; Rendiconti (ad esaurimento della somma di cui all'art. 46) delle spese sostenute e reintegro fondo con predisposizione di apposito provvedimento dirigenziale; Versamento all'istituto cassiere delle somme alla fine di ogni esercizio finanziario per la chiusura della partita di giro.		€		X		X			
I Settore		5 - Ottimizzazione risorse finanziarie del Parco		1 - Ricognizione dei residui attivi e passivi		1 - Verifica della certezza del credito e della fondatezza del debito previa acquisizione di apposite relazioni dei settori; Elenchi residui attivi e passivi contenenti la consistenza iniziale, le somme riscosse e/o pagate, quelle eliminate nonché quelle rimaste da riscuotere e da pagare; Aggiornamento residui con inserimento movimenti di cancellazione e/o di riduzione in contabilità; Predisposizione provvedimento ai sensi dell'art. 40, comma 4 del D.P.R. n. 97/2003.		€		X		X		X			
I Settore		6 - Ottimizzazione rapporti con organi istituzionali e di controllo		1 - Applicazione corretta di disposizioni e circolari		2 - Recupero coatto sanzioni amministrative.		come da declinazione azione		€		X		X			
I Settore		7 - Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute		1 - Aggiornamento sezione trasparenza sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi della vigente normativa 2 - Introduzione nella gestione del nuovo Sistema informativo sulle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE)		1 - Chiarimenti su nuove disposizioni ministeriali attraverso il supporto dei funzionari dei Ministeri Ambiente e MEF; Gestione rapporti e contatti con la Corte dei Conti; Dichiarazioni dati di bilancio attraverso la compilazione di modelli predefiniti ai fini statistici e per il consolidamento dei conti pubblici (ISTAT e Regione); Supporto ai Revisori dei conti durante le verifiche periodiche; Stesura dei relativi verbali; Contatti quotidiani con il tesoriere. 1 - Ottimizzazione della efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione (D. Lgs n. 150/2009); inserimento ed aggiornamento dati informativi relativi a Bilanci, Variazioni e Conti consuntivi.		come da declinazione azione		€		X		X		X	
I Settore		2 - Miglioramento performance ambientali		1 - Attivazione e tenuta Sistemi di Gestione		1 - Adeguatezza delle procedure contabili alla codifica SIOPE; Applicazione Glossario dei codici gestionali emanato dal M.E.F.; Verifica e attribuzione codice siope ad ogni singolo movimento di accertamento/incasso e impegno/mandato; Monitoraggio dati per gli adempimenti di controllo e concordanza con i flussi del Tesoriere e della Ragioneria Territoriale Dello Stato di Foggia.		come da declinazione azione		€		X		X		X	
I Settore		1 - SIT di Ente		1 - Gestione dati territoriali		1 - Gestione cartografia		Gestione e aggiornamento cartografia di Ente. Tenuta rapporti con altri soggetti istituzionali per condivisione risorse informative.		€		X		X		X	
I Settore		2 - Miglioramento performance ambientali		1 - Attivazione e tenuta Sistemi di Gestione		1 - Sistemi di gestione ambientale		L'attivazione e la tenuta di appositi Sistemi di gestione (Qualità, Ambientale, ...) per l'Ente in un'ottica di qualificazione e miglioramento delle proprie performance complessive.		€		20.000,00		1.1.2.1.155 "Emas Certificazione ambientale"		X	

II Settore	D - Funzione sociale.	B. Gestione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni	1 - Sviluppo socio-economico	1 - Sviluppo potenzialità.	1 - Attivazione/interazione per promozione rapporti con stakeholders.	Sviluppare le potenzialità dell'idea Parco e dell'area di riferimento attraverso il dialogo e il confronto con i vari attori che operano nel territorio.	€	-	X	X	X						
							€	50.000,00	X	X	X						
II Settore	F: Pressioni insediative, inquinanti e rischio idrogeologico	E: Agricoltura e pesca	1 - Sviluppo rurale	1 - Promozione e creazione gruppi di azione locale 2 - Valorizzazione risorse agroalimentari	1 - Progetto "Tutela e valorizzazione dell'arancia del Gargano (GP e del limone femmineo del Gargano (GP" - (BANDO AGENSUD)	Progetto volto alla tutela e valorizzazione delle risorse agroalimentari del Gargano per consentire il presidio delle aree rurali, la connotazione agricola storica, la redditività delle produzioni anche attraverso azioni che incidano sugli aspetti di mercato.	€	-	X	X	X						
							€	20.000,00	X	X	X						
							€	500.000,00	X	X	X						
							€	-	X	X	X						
							G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane	1 - Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile	1 - Attivazione e supporto attività di formazione.	1 - Demolizione manufatti abusivi	1 - Piano, nulla osta e autorizzazioni	Istruttoria e rilascio autorizzazioni (nulla osta successivamente all'approvazione finale del Piano del Parco e del Regolamento) e pareri ai fini urbanistici e territoriali di competenza.	€	-	X	X	X
													€	-	X	X	X
													€	-	X	X	X
													€	-	X	X	X
							G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane	1 - Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile	1 - Attivazione e supporto attività di formazione.	2 - Piano abbattimenti manufatti abusivi per interventi successivi	2 - Piano, nulla osta e autorizzazioni	Piano interventi di abbattimento di manufatti abusivi di intesa con la Procura della Repubblica.	€	-	X	X	X
													€	-	X	X	X
G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane	1 - Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile	1 - Attivazione e supporto attività di formazione.	1 - Partecipazione ad iniziative formative.	1 - Partecipazione ad iniziative formative.	Sostenere iniziative di formazione di interesse Parco, attraverso il supporto o l'adesione a percorsi formativi nonché ospitando soggetti in formazione presso le strutture dell'Ente.	€	-	X	X	X							
						€	-	X	X	X							
G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane	1 - Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile	1 - Attivazione e supporto attività di formazione.	2 - Iscrizione e gestione accreditamento Albo regionale Enti di formazione	2 - Iscrizione e gestione accreditamento Albo regionale Enti di formazione	Iscrizione all'Albo regionale degli Enti di formazione e mantenimento della stessa.	€	-	X	X	X							
						€	-	X	X	X							
G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane	1 - Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile	1 - Attivazione e supporto attività di formazione.	1 - Definizione dei tipi forestali	1 - Definizione dei tipi forestali	Definizione a scala locale delle tipologie forestali del Gargano, con riferimenti delle tipologie individuate alla nomenclatura della Direttiva Habitat (all. 1); e delle tipologie individuate alla nomenclatura EUNIS (cfr. Manuale APAT 2004).	€	9.000,00	X	X	X							
						€	9.000,00	X	X	X							

III Settore	A - Conservazione del patrimonio nat	1 - Conservazione e qualificazione della biodiversità del Pa	2 - Studio sulla conservazione della fauna	2 - Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani	<ul style="list-style-type: none"> • Stima dei gruppi di cinghiale • Analisi dell'impatto e valutazione dell'attività di rooting del cinghiale sulla componente vegetale • Standardizzazione di metodi di prevenzione dei danni alla biodiversità causati dal cinghiale • Redazione di una relazione intermedia e di una relazione finale • Capriolo- monitoraggio, con l'uso delle fototrappole 	€ 30.000,00 (2014) € 20.000,00 (2015)	Cap. 1.2.1.1.365 "Interventi Biodiversità"	X	X
					In ogni Parco che ha aderito al protocollo d'intesa sarà condotto uno studio di ricerca nell'ambito della realizzazione del progetto "Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani" e le risultanze di tale studio saranno trasmesse all'Ente Capofila, individuato nell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, il quale a tal fine farà redigere una relazione finale unica, comprendente le risultanze di tutti i progetti parziali realizzati da tutti i parchi aderenti al protocollo da un coordinatore scientifico unico, opportunamente incaricato dall'Ente Capofila (Ente parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese).	€ 927,00	Cap. 1.2.1.1.365 "Interventi Biodiversità"	X	X
					3 - Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione	€ 15.000,00 (2014) € 35.000,00 (2015)	Capitolo 1.2.1.1.365 "Interventi direttiva biodiversità"	X	X
					4 - Status Cicogna Bianca	€ 12.200,00	Cap. 1.2.11.245 "Interventi di protezione al patrimonio ambientale"	X	X
					1 - Istruttoria dei progetti pervenuti, rilascio parere valutazione d'incidenza e/o autorizzazione sui popolamenti forestali governati a fustaie.	€ -	costo del personale	X	X

III Settore	A - Conservazione del patrimonio naturale.	1 - Conservazione e qualificazione della biodiversità del Parco Nazionale Gargano.	3 - Ricostruzione degli equilibri ecologici ed applicazione dei criteri di gestione dei popolamenti forestali	2 - Istruttoria dei progetti pervenuti e rilascio parere valutazione d'incidenza nei popolamenti governati a ceduo.	L'istruttoria delle pratiche pervenute sull'utilizzo dei popolamenti forestali governati a fustaia, permette il controllo dell'ecosistema boschivo in conformità alla normativa vigente. Il rilascio del Parere e successiva autorizzazione sono subordinate all'osservanza delle eventuali prescrizioni date da questo Ente Parco. Rilascio pareri/autorizzazioni cui all'art. 6, comma 4, L.R. n. 11/2001 e s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza ed autorizzazioni ai fini dell'art. 8 del DPR 05/06/1995. Nessun capitolo non ha rilevanza economica.	€ -	costo del personale	X	X	X
			4 - Tutela e conservazione degli ecosistemi	1-Istruttoria e rilascio pareri/autorizzazioni per manifestazioni sportive ed esercitazioni militari 2 - Istruttoria e rilascio pareri/autorizzazioni per prelievi di materiale biologico e censimenti per ricerche scientifiche	L'azione si concretizza nell'analisi degli eventi sportivi, motoristici e marce militari che tende a valutare l'interazione tra l'attività proposta e la tutela ambientale, valutando i possibili rischi derivanti e la formulazione delle eventuali prescrizioni da osservare. Il rilascio dei pareri/autorizzazioni sono ai sensi dell'art. 6, comma 4, L.R. n. 11/2001 e s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza ed autorizzazioni ai fini dell'art. 8 del DPR 05/06/1995.	€ -	costo del personale	X	X	X
					L'azione si concretizza nell'analisi delle progettualità di ricerca da svolgere da parte delle Università, Associazioni ambientaliste riconosciute tese a valutare l'interazione tra l'attività proposta e la tutela ambientale, valutando i possibili rischi derivanti e la formulazione delle eventuali prescrizioni da osservare. Il rilascio dei pareri/autorizzazioni sono ai sensi dell'art. 6, comma 4, L.R. n. 11/2001 e s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza ed autorizzazioni ai fini dell'art. 8 del DPR 05/06/1995. Nessun capitolo non ha rilevanza economica.	€ -	costo del personale	X	X	X
			4 - Tutela e conservazione degli ecosistemi	3 - Denunce ed esposti	L'azione consiste nel recepire tutte le denunce ed esposti pervenuti in merito ai reati ambientali o presunti tali. Il compito dell'ufficio consiste nell'istruire le istanze, trasferire agli organi competenti per i dovuti controlli, adozione degli eventuali adempimenti consequenziali.	€ -	costo del personale	X	X	X
			5 - Azioni pilota per la salvaguardia degli anfibi, rettili e chirotteri del SIC Monte Calvo - Piana di Montenero.	1 - Conservazione ottimale delle popolazioni di anfibi, rettili e chirotteri dell'area di Montenero, nel SIC IT910026 attraverso il recupero della funzionalità degli habitat idonei per le specie. 2 - Conservazione ottimale delle popolazioni di anfibi, rettili e chirotteri dell'area di Montenero, nel SIC IT910026 attraverso il recupero della funzionalità degli habitat idonei per le specie. - VARIANTE.	Garantire uno stato di conservazione ottimale delle popolazioni di anfibi, rettili e chirotteri dell'area di Montenero, nel SIC IT910026 attraverso il recupero della funzionalità degli habitat idonei per le specie. Trattasi di un progetto, iniziato nel 2010 finanziato con fondi LIFE Natura, di cui l'Ente Parco è il beneficiario ed è in fase di chiusura. Nessun capitolo non ha rilevanza economica.	€ 1.366.694,00	Cap. 1.2.1.1.340 "Progetto Life Montenero"	X		
					Adeguamento finanziamento progetto.	€ 1.366.694,00	Cap. 1.2.1.1.340 "Progetto Life Montenero"	X		

III Settore	A - Conservazione del patrimonio naturale.	1 - Conservazione e qual	6 - Azioni di miglioramento della qualità ecologica delle lagune	1 - Monitoraggio sistema lagunare in collaborazione con il CNR	Monitoraggio degli indicatori delle lagune costiere.	€	X	X
			7 - Pianificazione territoriale	1 - Attività di accompagnamento e supporto all'Ente nel processo di definizione del rapporto ambientale e della VAS per il Piano del Parco, nonché delle attività connesse (CREA)	Attività inerenti la procedura VAS in convenzione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia (CREA).	€ 200.000,00	X	X
				1 - Stesura bozza di Regolamento	Redazione della bozza del Regolamento per l'AMP.	€ -	X	X
				2 - Istruttoria e rilascio autorizzazioni e pareri.	Si istruiscono i progetti valutando l'interazione tra l'attività proposta e la tutela ambientale, verificando i possibili rischi derivanti, formulando le dovute eventuali prescrizioni da osservare. Il rilascio dei pareri/autorizzazioni (ai sensi del D.l. 14.07.89 e Disciplinare provvisorio vigente).	€ -	X	X
				3 - Manutenzione boe di perimetrazione AMP	Attività manutentive del parco boe in dotazione all'AMP	€ 20.000,00	X	X
			1 - Applicazione dei criteri di gestione dell'AMP isole Tremiti.	4 - Oneri assicurativi boe di perimetrazione AMP	Assolvimento attività amministrative relative alla copertura assicurativa del parco boe in dotazione all'AMP	€ 3.100,00	X	X
				5 - Battello spazzanare	Attuazione azioni di gestione del battello spazzanare (manutenzione ordinaria e straordinaria, noleggio molo etc.)	€ 15.000,00	X	X
				6 - Progetto ISEA e portale Sodecri	Attuazione direttive MATTM per criteri riparto fondi		X	X
				7 - Mezzi terrestri in dotazione AMP	Attuazione procedimenti relativi alla gestione dei mezzi terrestri in dotazione alla AMP		X	X
				8 - Altri adempimenti connessi alla gestione amministrativa dell'AMP	Attuazione procedimenti relativi all'assolvimento delle attività di funzionamento ordinario dell'AMP	€ 5.000,00	X	X
				1-Pulizia fondali dell'AMP	Attuazione interventi di pulizia dei fondali dell'AMP ai fini della loro tutela anche attraverso l'ausilio e la partecipazione di subacquei volontari	€ 19.500,00	X	X
			2 - Gestione e conservazione dell'ecosistema marino	2 Pulizia lidi e cale dell'AMP	Attuazione interventi di pulizia delle cale e dei lidi dell'AMP ai fini della loro fruizione nella stagione balneare estiva	€ 8.000,00	X	X
				3 - Attuazione procedura di evidenza pubblica per messa in posa di gavittelli di ormeggio e realizzazione campo boe.	Messa in posa di gavittelli	€ 421.120,00	X	X
			3 - Protezione ambientale dell'area marina, tutela e valorizzazione delle risorse biologiche.	1. Attività di ricerca scientifica finalizzata al monitoraggio degli indicatori biofisici	Monitoraggio della Posidonia oceanica nell'AMP	€ 30.500,00	X	X
				2. Attività di ricerca scientifica finalizzata all'attuazione della Direttiva Biodiversità delle AAMMPP italiane	Attivazione rapporti di collaborazione con enti di ricerca per la realizzazione di una contabilità ambientale dell'AMP	€ 80.000,00	X	X

III Settore	D - Fruizione turistica e sociale	2 - Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del	Materiale divulgativo editoriale.	€	€	X	X	X
7 - Conservazione e valorizzazione della biodiversità. Produzione e stampa di testi sulle orchidee spontanee del Gargano	1- 15° Giornata Nazionale dei Sentieri - CAI e FEDERPARCHI coorganizzazione	Richiesta di coorganizzazione della manifestazione di trekking che si svolgerà su uno dei percorsi storici- culturali- naturalistici all'interno del parco (sentiero Scannamugliera). Iniziativa considerata importante per il perseguimento degli obiettivi che l'Ente Parco si prefigge, perché consente di sensibilizzare le persone al rispetto, la salvaguardia e la conservazione degli aspetti importanti del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico culturale della terra garganica.	Richiesta di coorganizzazione della manifestazione di trekking che si svolgerà su uno dei percorsi storici- culturali- naturalistici all'interno del parco (sentiero Scannamugliera). Iniziativa considerata importante per il perseguimento degli obiettivi che l'Ente Parco si prefigge, perché consente di sensibilizzare le persone al rispetto, la salvaguardia e la conservazione degli aspetti importanti del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico culturale della terra garganica.	€	25.000,00	X	X	X
4 - Promozione attività sportive compatibili	2 - MTB Challenge (Circuitto dei Sanniti) - coorganizzazione	Coorganizzazione della manifestazione ciclistica - specialità mountain bike valida ai fini della tappa nazionale denominata dei "Sanniti" che interesserà il territorio nord dell'area Parco, in particolar modo le località della Foresta Umbra, Vico del gargano ed Ischitella	Coorganizzazione della manifestazione ciclistica - specialità mountain bike valida ai fini della tappa nazionale denominata dei "Sanniti" che interesserà il territorio nord dell'area Parco, in particolar modo le località della Foresta Umbra, Vico del gargano ed Ischitella	€	500,00	X	X	X
5 - Realizzazione manifestazioni, Convegni e Fiere.	3 - Final Four Coppa Puglia - Pailavolo femminile - coorganizzazione	Manifestazione coorganizzata con la ASD Volley Manfredonia promotrice di iniziative veicolanti l'immagine del nostro territorio a livello nazionale. La riuscita della manifestazione può far diventare il territorio garganico una tappa importante all'interno del circuito delle gare organizzate dalla FIPAV e dagli appassionati del settore	Manifestazione coorganizzata con la ASD Volley Manfredonia promotrice di iniziative veicolanti l'immagine del nostro territorio a livello nazionale. La riuscita della manifestazione può far diventare il territorio garganico una tappa importante all'interno del circuito delle gare organizzate dalla FIPAV e dagli appassionati del settore	€	1.830,00	X	X	X
5 - Realizzazione manifestazioni, Convegni e Fiere.	4 - Organizzazione della 17° Edizione del Gran Fondo del Gargano e della 7° Edizione maratona AVIS.	Manifestazioni annuali sportive territoriali.	Manifestazioni annuali sportive territoriali.	€	1.220,00	X	X	X
5 - Realizzazione manifestazioni, Convegni e Fiere.	1 - Azioni di facilitazione all'accessibilità dei disabili nell'AMP	Turismo sensoriale per le categorie protette.	Turismo sensoriale per le categorie protette.	€	4.350,00	X	X	X
5 - Realizzazione manifestazioni, Convegni e Fiere.	2 - Campagna promozionale su opuscolo turistico	Inserimento pagina promozionale dell'AMP in opuscolo divulgativo tremese	Inserimento pagina promozionale dell'AMP in opuscolo divulgativo tremese	€	1.159,00	X	X	X
5 - Realizzazione manifestazioni, Convegni e Fiere.	3 - Rally automobilistici	Istruttoria pratiche inerenti il percorso del Rally	Istruttoria pratiche inerenti il percorso del Rally	€	-	X	X	X
5 - Realizzazione manifestazioni, Convegni e Fiere.	4 - Gare non agonistiche di Mountain Bike	Istruttoria pratiche inerenti il percorso della gara delle mountain bike	Istruttoria pratiche inerenti il percorso della gara delle mountain bike	€	-	X	X	X
5 - Realizzazione manifestazioni, Convegni e Fiere.	5 - 15ª edizione del Gran Falò di S. Giuseppe in Mattinata	La realizzazione della 15ª edizione del Gran Falò di S. Giuseppe è occasione di notevole interesse ed attrazione di pubblico come veicolo pubblicitario della promozione del territorio garganico e per la degustazione e promozione di prodotti tipici locali, quale bruschetta con ceci, pan cotto, formaggi zeppola di S. Giuseppe e vino. Liquidazione atti.	La realizzazione della 15ª edizione del Gran Falò di S. Giuseppe è occasione di notevole interesse ed attrazione di pubblico come veicolo pubblicitario della promozione del territorio garganico e per la degustazione e promozione di prodotti tipici locali, quale bruschetta con ceci, pan cotto, formaggi zeppola di S. Giuseppe e vino. Liquidazione atti.	€	450,00	X	X	X
5 - Realizzazione manifestazioni, Convegni e Fiere.	6 - 16ª edizione del Gran Falò di S. Giuseppe in Mattinata	La realizzazione della 16ª edizione del Gran Falò di S. Giuseppe è occasione di notevole interesse ed attrazione di pubblico come veicolo pubblicitario della promozione del territorio garganico e per la degustazione e promozione di prodotti tipici locali, quale bruschetta con ceci, pan cotto, formaggi zeppola di S. Giuseppe e vino.	La realizzazione della 16ª edizione del Gran Falò di S. Giuseppe è occasione di notevole interesse ed attrazione di pubblico come veicolo pubblicitario della promozione del territorio garganico e per la degustazione e promozione di prodotti tipici locali, quale bruschetta con ceci, pan cotto, formaggi zeppola di S. Giuseppe e vino.	€	200,00	X	X	X

III Settore	D - Fruizione turistica e	2 - Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche e della Riserva Marina	5- Realizzazione manifestazioni, Convegni e Fiere.	7 - Manifestazione Cala Babbo Natale	Manifestazione dedicata ai bambini ed estesa alle associazioni locali, con momenti musicali rievocativi dei canti popolari e natalizi, presso il Centro Visite di Torre Mileto. Liquidazione atti.	€	200,00	Cap. 1.1.2.1.030 Spese per la valorizzazione delle tradizioni popolari	X	
			8- 4° Convegno "Ierofanie e luoghi di culto"		Iniziativa realizzata in continuità alla pregressa partecipazione dell'Ente Parco ad altri due importanti convegni intitolati "L'Angelos" cultura classica, cristiana, medioevale e "17ª settimana di studi tardo antichi e romanobarbarici" a cura del prof. Otranto, presidente dell'associazione internazionale per le ricerche sui santuari.	€	2.080,00	Cap. 1.1.2.1.15 Spese per attività divulgative, informative e promozionali € 1.966,00) - Cap. 1.1.1.3.105 Spese per stampa annuali, monografie, bollettini ecc.. (€ 114,00)	X	
			9 - Manifestazioni inerenti tradizioni popolari		a) presepe vivente di Rignano Garganico; b) rappresentazione artistica presepe Manfredonia; altre manifestazioni legate alle tradizioni popolari, culturali e religiose	€	10.000,00	Cap. 1.1.2.1.030 Spese per la valorizzazione delle tradizioni popolari	X	X
			10 - Evento di fine anno		Conferenza stampa e valorizzazione prodotti tipici presso agriturismo e/o masseria didattica	€	25.000,00	€ 4.230,00 sul cap. 101.1.2.1.020 "Realizzazione e promozione convegni e fiere; € 4.880,00 sul cap. 1.1.2.1.15 Spese per attività divulgative, informative e promozionali; € 15.890,00 sul cap. 1.1.2.1.25 Spese per la promozione, la valorizzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato locale	X	
			11- 2ª Settimana Unesco		L'evento persegue l'obiettivo di affermarsi come manifestazione culturale tesa a promuovere e valorizzare il BENE UNESCO della città dell'Arcangelo. Rappresenta un incentivo alla crescita culturale, a supporto dell'attività turistica, della riflessione sui nuovi modelli di gestione dell'economia legata ai beni culturali, delle nuove strategie di marketing territoriale e culturale dell'intero territorio provinciale.	€	6.660,00	Cap. 1.1.2.1.15 Spese per attività divulgative, informative e promozionali	X	
			12- Manifestazioni inerenti tradizioni popolari		Evento camascalesco di Manfredonia	€	3.000,00	1.1.2.1.25 Spese per la promozione, la valorizzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato locale	X	X

<p>III Settore</p> <p>D - Fruizione turistica e sociale.</p> <p>2 - Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del Parco e della Riserva Marina</p> <p>5- Realizzazione manifestazioni, Convegni e Fiere.</p>						
<p>13- Fanoje di S. Giuseppe in Monte Sant'Angelo</p>	<p>L'evento è occasione di notevole interesse ed attrazione di pubblico perché veicolo pubblicitario della promozione del territorio garganico. Lo stesso assume notevole importanza ai fini della riscoperta e valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, rappresentando un'ottima vetrina per l'esposizione dei prodotti tipici delle aziende agrozootechiche e artigianali ricadenti nel territorio dell'Ente Parco.</p>	<p>€ 200,00</p>	<p>Cap. 1.1.2.1.030 Spese per la valorizzazione delle tradizioni popolari</p>	<p>X</p>		
<p>14 - iniziativa "Il Parco in Biblioteca - racconta un libro del PNG"</p>	<p>Nell'Ambito del progetto coloriamo il nostro futuro è stato nominato il mini Presidente del PNG. In quell'occasione l'Ente Parco ha messo a disposizione della biblioteca comunale "Nicola Pitta" di Apricena un congruo numero di libri ed edizioni multimediali del patrimonio culturale della nostra area naturale protetta. L'iniziativa nasce dal voler raccontare in immagini esclusivamente i libri che l'Ente Parco ha donato alla biblioteca sopra nominata, la prima della Provincia di Foggia ad aver beneficiato di questo atto.</p>	<p>€ 300,00</p>	<p>Cap. 1.1.2.1.15 Spese per attività divulgative, informative e promozionali</p>	<p>X</p>		
<p>15 - Evento interregionale del SUD - AMMI</p>	<p>L'AMMI è un'associazione no profit attiva nel campo dell'educazione sanitaria e della corretta divulgazione della medicina preventiva in favore della popolazione, nonché della tutela dell'ambiente e del corretto uso delle risorse naturali in relazione alla salvaguardia della salute umana.</p>	<p>€ 770,00</p>	<p>Cap. 1.1.2.1.15 Spese per attività divulgative, informative e promozionali</p>	<p>X</p>		
<p>16 - Manifestazione "Inchostro da gustare"</p>	<p>L'importanza che ricopre la manifestazione è notevole, in quanto richiama l'attenzione dei maggiori operatori del settore comunicazione e informazione, con una valenza e un richiamo mediatico di buon livello.</p>	<p>€ 100,00</p>	<p>Cap. 1.1.2.1.15 Spese per attività divulgative, informative e promozionali</p>	<p>X</p>		
<p>17 - "Estate Sannicandrese"</p>	<p>Evento nato con l'intento di realizzare una giornata culturale, turistica e naturalistica, dove l'Ente Parco e il Comune di Sannicandro Garganico saranno protagonisti e promotori delle bellezze che il territorio può offrire, atteso che la partecipazione a tale iniziativa consente di sensibilizzare l'opinione pubblica verso i valori di tutela ambientali perseguiti dall'Ente.</p>	<p>€ 500,00</p>	<p>Cap. 1.1.2.1.15 Spese per attività divulgative, informative e promozionali.</p>	<p>X</p>		
<p>18 - Settimana Valentiniana - Vico del Gargano</p>	<p>Manifestazione che affronta temi di valenza ambientale, che interseca le finalità istituzionali perseguite dall'Ente Parco tra cui la valorizzazione (si prevede infatti l'allestimento di spazi in cui si potranno degustare prodotti tipici e partecipazione a laboratori artigianali). L'evento comporta inoltre una efficace divulgazione dell'area naturale protetta del gargano e dei valori che rappresenta</p>	<p>€ 1.500,00</p>	<p>Cap. 1.1.2.1.15 Spese per attività divulgative, informative e promozionali</p>	<p>X</p>		
<p>19 - EXPO 2015 sui territori</p>	<p>Attivazione di azioni sul territorio a valere su iniziativa MATTM, dallo stesso finanziata.</p>	<p>€ 40.000,00</p>	<p>Fondi MATTM</p>	<p>X</p>		<p>X</p>

III Settore	D - Fruizione turistica e sociale.	2 - Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del Parco e della Riserva Marina.	8 - Progetto SAC Gargano	4 - Attività di animazione	Il SAC prevede un approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse, e competenze di varia natura e tipologia, finalizzata all'attuazione di programmi di interventi orientati alla valorizzazione integrata del patrimonio, alla costruzione di collegamenti qualificati con il contesto territoriale, alla mobilitazione del sistema produttivo ed alla promozione di forme evolute di gestione a livello territoriale delle risorse ambientali e culturali.	€ 22.570,00	Cap. 1.2.1.1.390 "Progetto SAC- Sistemi ambientali e culturali"	X	X			
				5 - Estensione progetto SAC	Azioni di completamento	€ 300.000,00	Cap. 1.2.1.1.390 "Progetto SAC- Sistemi ambientali e culturali"	X	X			
				9 - Siti archeologici	1. Promozione e valorizzazione siti archeologici (Coppa Navigata, San Matteo, Coppa Navigata, Pantano, Grotta Paglicci)	a) interventi di valorizzazione beni archeologici; b) monitoraggio, censimento e catalogazione siti archeologici del Gargano	€ 250.000,00	Capitolo 1.2.1.1.390 "Interventi e cofin. per azioni in campo ambientale"	X	X		
				10 - Il nostro territorio come un grande bene comune	Sistemi implementazione turistica	Interventi di aumento della fruibilità turistica nell'Oasi Lago Saiso, in agro del Comune di Manfredonia (Fg)	€ 75.000,00	Capitolo 1.2.1.1.390 "Interventi e cofin. per azioni in campo ambientale"	X			
				11 - Realizzazione riprese tipo Street view	Riprese effettuate con tecnologia tipo street view dei sentieri del Parco nazionale del Gargano	All'interno dell'area parco è presente una rete sentieristica paesaggistica e naturalistica, per tale ragione, rappresenta un elemento di promozione importante soprattutto per un particolare target di fruitori. A tal fine si rende necessario dotare la rete sentieristica del Gargano di uno strumento innovativo di fruizione, comunemente denominato "street-view", che consente di verificare direttamente on line, (via internet), la lunghezza del percorso, il tempo di percorrenza ed il grado di difficoltà del sentiero, mediante l'utilizzo di comune telefoni cellulari (smartphone, I-Pad, etc.).	€ 35.000,00	Cap. 1.2.1.1.245 Interventi di protezione del patrimonio ambientale (fondi FAS)	X	X		
				12 - Qualificazione della fruizione della natura	1. Progetto Parco Avventura in località "Foresta Umbra"	Realizzazione di un parco avventura nella Foresta Umbra, con attrezzatura.	€ 1.100.000,00	Capitolo 1.2.1.1.390 "Interventi e cofin. per azioni in campo ambientale"	X	X		
				1 - Buono come il Parco	1 - Promozione e valorizzazione prodotti tipici - Paniere del Parco	L'obiettivo prevede la realizzazione di un Sistema di Rintracciabilità di Filiera Controllata, integrato ai Disciplinari di Produzione e conforme alla norma UNI EN ISO 22005:08, finalizzato alla valorizzazione dell'origine della materia prima e del processo produttivo e alla valorizzazione e alla promozione di produzioni tipiche dell'area protetta attraverso l'introduzione di un sistema di "rintracciabilità".	€ 100.000,00	Capitolo 1.2.1.1.390 "Interventi e cofin. per azioni in campo ambientale"	X	X		

III Settore	E- Agricoltura e pesca.	2 - Gestione dei danni da fauna selvatica	1 - Indennizzi alle attività agro-zootecniche per i danni provocati dalla fauna selvatica all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano	1- Istruttoria delle denunce pervenute; stima e liquidazione indennizzi;	La Legge 394/91 regola ai sensi dell'art. 15 comma 4, le modalità, l'accertamento, la valutazione, la liquidazione dell'indennizzo dei danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano. L'art. 10 del Regolamento vigente per l'indennizzo dei danni da fauna, prevede che gli indennizzi regolarmente riconosciuti dall'Ente saranno calcolati in base agli effettivi danni subiti, stimati in funzione dei prezzi medi ottenuti dal Prezzario Regionale e dai prezzi dei prodotti in azienda riportati dal suddetto Prezzario e/o da quelli stabiliti dalla Camera di Commercio di Foggia decurtati dai costi non sostenuti per la raccolta, confezionamento, trasporto e commercializzazione del prodotto e successivamente rapportati alle cifre indicate sulla tabella allegata al presente regolamento.	€ 100.000,00	Capitolo 1.1.2.1.10 "Indennizzi per danni provenienti da fauna selvatica".	X	X
					Contributo per il mantenimento in purezza di bovini podolici	€ 100.000,00	Capitolo 1.2.1.1.390 "Interventi e cofinanziamenti in campo ambientale"	X	X
III Settore	G - Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane	3 - Tutela e valorizzazione delle specie zootecniche domestiche	1 - Tutela delle specie domestiche	2 - Monitoraggio sanitario-veterinario sugli allevamenti zootecnici di specie endemiche	Monitoraggio sanitario.	€ 60.000,00	Capitolo 1.2.1.1.390 "Interventi e cofinanziamenti in campo ambientale"	X	
					Nell'ambito del progetto "Convivere con il lupo: conoscere per preservare. Il sistema dei parchi nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo - Progetto giugno 2014 - Monitoraggio del lupo Canis lupus nelle aree del Parco Nazionale del Gargano" è stata prevista la realizzazione di un corso di formazione intitolato "Danni al bestiame da predazione" rivolto agli operatori del settore, quali i veterinari dipendenti ASL e liberi professionisti, il personale tecnico di questo Ente, nonché il personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, al fine di migliorare le conoscenze in campo di accertamento, verifica e certificazione dei danni provocati dai lupi al bestiame domestico.	€	Cap. 1.2.1.1.365 "Interventi Biodiversità"	X	
III Settore		1 - Sensibilizzazione alle tematiche ambientali	1 - Attività di formazione	Corso di formazione sulla gestione del Lupo sul Gargano	L'azione mira ad organizzare un progetto formativo con l'obiettivo di formare le guide esclusive del Parco	€ 35.000,00	Capitolo 1.2.1.1.390 "Interventi e cofinanziamenti in campo ambientale"	X	X
						Progetto formativo delle guide esclusive del Parco			

